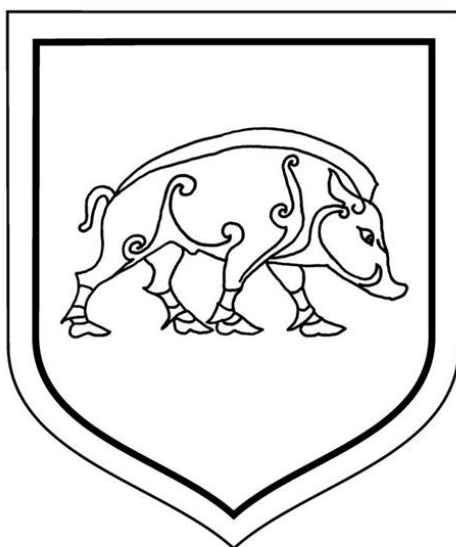




Speleologia Cavità Artificiali Milano



Federazione Nazionale Cavità Artificiali

Bibliografia suddivisa per anni: 1984 - 2024

Con * sono indicate le Monografie, gli Atti dei Congressi, dei Covegni, etc.

-Non sono indicati gli articoli pubblicati sui quotidiani e quanto pubblicato sul web-

2024

***Breda Maria Antonietta**, *Quaderno Bianco Municipio 2. Periferie urbane trincee di legalità e giustizia: percorsi nei quartieri della periferia nord-est di Milano*, Fondazione Carlo Perini, Milano 2024.

PP. 407.

A. Due tracciati storici caratterizzano il territorio: “Naviglio Martesana: il canale del Rinascimento italiano” e “Via Palmanova: l’evoluzione di un’antica strada”. Ricostruzione storica dell’identità del Municipio 2 attraverso lo studio dei Comuni accorpati a Milano che lo compongono. La realtà odierna e i NIL (Nuclei d’Identità Locale); cenni sulle cavità artificiali presenti. Mappe storiche, progetti, foto.

* **Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca**, *L'acqua che beviamo. Storia dell'Acquedotto di Milano*, Collana Milano Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2024.

PP: 188.

A. Per millenni gli abitanti di *Mediolanum*-Milano hanno utilizzato le sorgenti e le acque della prima falda, scavando a mano i pozzi poco profondi. Ma la storia dell'Acquedotto Civico di Milano principia alla fine dell'Ottocento, ovvero poco meno di 140 anni fa. Da allora l'acqua potabile è sempre stata prelevata dalle falde profonde sottostanti la città, oggi metropoli, mediante pozzi che si spingono fino e oltre i 150 metri sotto la superficie del suolo. Ma la “Milano moderna” che conosciamo è frutto della capacità e del lavoro di un grande ingegnere: Felice Poggi. Costui ha progettato il sistema d'acquedotto e di fognatura che ancora oggi utilizziamo, pur con i dovuti aggiornamenti tecnologici. Questo libro, con 138 immagini, racconta la storia tecnologica e architettonica delle 47 Centrali di pompaggio del Civico acquedotto di Milano.

* **Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca**, *Il Bunker della Stazione Centrale*, Collana Milano Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2024.

PP: 94.

A. Nel 1931 viene inaugurata a Milano la “Nuova Stazione Centrale” e si svolge la più grande esercitazione aerea militare a livello mondiale. Due schieramenti della Regia Aeronautica Italiana simulano una “guerra lampo” e lo scontro maggiore avviene proprio sui cieli milanesi. La Stazione Centrale e il Duomo sono i punti d'osservazione delle Autorità. La metropoli è duramente colpita da un bombardamento diurno con gli aggressivi chimici, i tristemente noti “gas di guerra”, ed è poi “azzerata” da un intenso bombardamento notturno. Ciò di cui non si è parlato all'epoca è del più grande bunker di Milano: quello situato al secondo livello sotterraneo della Stazione Centrale, indagato dagli Speleologi. Il fatto curioso è che ancora oggi se ne neghi l'esistenza. Foto attuali e d'epoca.

* **Padovan Gianluca**, *Malebolge. Manuale di Speleologia in Cavità Artificiali*, Collana Archeologia Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2024.

PP: 424.

A. Unico Manuale di Speleologia in Cavità Artificiali d'Europa. Fornisce la base didattica per conoscere il mondo sotterraneo delle “cavità artificiali”. Ma che cos'è una cavità artificiale? È il frutto di un lavoro umano, sia di asportazione da intendersi come scavo, sia di costruzione. Si tratta di un'opera ipogea, quindi sotterranea, ma innanzitutto è un'opera architettonica. E l'architettura è un linguaggio, una convenzione di segni, dove l'utilizzo delle forme della natura e delle sue risorse hanno suggerito all'essere umano la costruzione di architetture sotterranee pensate e messe in opera per rispondere al costante sviluppo della società. Il testo è corredato da ben 400 immagini tra fotografie, planimetrie e incisioni d'epoca per una migliore comprensione del vasto panorama delle opere ipogee.

* **Padovan Gianluca**, *Il cerchio magico di Milano*, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2024.

PP: 250.

A. Romanzo storico ambientato a Milano. Un archeologo, con la passione per la speleologia, è costretto suo malgrado a ripercorrere alcuni momenti inquietanti del proprio trascorso. E con l'aiuto della fidanzata si appresta a risolvere il doloroso enigma che gli ha lasciato un vecchio amico, morto prematuramente. È una sfida che non possono permettersi di perdere... perché il ritorno del passato quasi mai è salutare.

***Padovan Gianluca, Gauviniere Frantz, *esploraMI. Guida alla Milano che...*, Collana Sub Signo Draconis, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2024.**
PP: 84.

A. Guida turistica a colori pensata per i bambini, ma anche per genitori e i nonni. Il simbolo per eccellenza di Milano è il “biscione visconteo” e l’artista francese Frantz Gauviniere, innamorato della città meneghina, si è immaginato tanti draghi azzurri che fanno da ciceroni. I Draghi Azzurri condurranno il lettore a conoscere 14 luoghi sotterranei di Milano. Si tratta di gallerie, cunicoli, passaggi segreti, pozzi e grandi canali celati nel profondo buio della metropoli. In una carta della città sono però evidenziati i luoghi sotto cui si sviluppano le architetture... che non si possono vedere.

***Padovan Gianluca, Gauviniere Frantz, *Draghi e monumenti a Milano*, Collana Sub Signo Draconis, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2024.**
PP: 84.

A. Guida turistica a colori pensata per i bambini, ma anche per genitori e i nonni. Il simbolo per eccellenza di Milano è il “biscione visconteo” e l’artista francese Frantz Gauviniere, innamorato della città meneghina, si è immaginato tanti draghi azzurri che fanno da ciceroni. Si tratteggiano le curiosità di 31 monumenti. Sono architetture che nell’arco di quasi due millenni hanno fatto la storia della città di Milano. Per agevolare l’escursione a vedere dal vivo i monumenti vi è una carta della città con evidenziate, per l’appunto, le trentuno architetture da visitare.

***Padovan Gianluca (a cura di), *Le fabbriche dell’acqua. La storia dell’acquedotto e delle centrali di pompaggio di Milano dal 1888 ai nostri giorni*, Metropolitana Milanese S.p.A., Milano 2024.**
PP: 256.

A. Geologia e idrogeologia del territorio milanese, l’approvvigionamento idrico urbano in epoca preindustriale e la storia architettonica e ingegneristica delle centrali di pompaggio dell’acqua potabile costituiscono l’ossatura portante del libro che innanzitutto ricorda il percorso dell’Acquedotto Civico di Milano dal 1888, con i primi due pozzi-pilota, al 1889, inaugurazione dell’Acquedotto, fino ai giorni nostri. Foto, planimetrie, tavole d’epoca.

***Padovan Gianluca, *Leonardo disegna il Castello Sforzesco*, Collana Milano Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2024.**
PP: 170.

A. Il Castello di Milano è un’opera unica al Mondo per le sue caratteristiche di “macchina bellica” e come polo culturale del Medioevo e del Rinascimento italiani. Le raffigurazioni di epoca medievale della sontuosa fortezza ad oggi note sono solo quelle che ha tracciato e commentato Leonardo da Vinci. Il Maestro ne ha disegnato la pianta, le sezioni, i torrioni e i rivellini suggerendo quali migliorie apportare. Ha studiato la cinta esterna chiamandola “Ghirlanda” e la sua galleria di controscarpa che definisce “strada segreta di dentro”: ad oggi non si conosce un’opera medievale analoga. Difatti si articola nell’incredibile sviluppo di 507 metri in galleria con più di cento feritoie, da cui si dipartono ben tredici gallerie note a servizio delle casematte e dei canali idraulici sotterranei segreti. In questo lavoro si comparano i disegni di Leonardo da Vinci con quanto individuato e documentato dagli Speleologi dell’Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano dal 1988 ad oggi. E le ultime foto sono del 24 gennaio 2024.

2023

***Breda Maria Antonietta**, *Quaderno Bianco Municipio 7. Periferie urbane trincee di legalità e giustizia: percorsi nei quartieri della periferia ovest di Milano*, Fondazione Carlo Perini, Milano 2023.

PP. 423.

A. “L’eredità del passato consente di comprendere il presente”: nel 1873 Milano ingloba il Comune dei Corpi Santi e agli inizi del XX secolo altri Comuni contermini. Ricostruzione storica dell’identità del Municipio 7 attraverso lo studio dei Comuni accorpati a Milano che lo compongono. La realtà odierna e i NIL (Nuclei d’Identità Locale); cenni sulle cavità artificiali presenti. Mappe storiche, progetti, foto.

***Breda Maria Antonietta**, *La tua casa. Atlante del patrimonio residenziale pubblico del Comune di Milano Volume quarto con il catalogo dei beni dei Municipi 8 e 9*, MM Spa, Milano 2023.

PP. 257.

A. Si continua l’opera di documentazione del patrimonio residenziale di proprietà del Comune di Milano illustrando gli edifici realizzati nei Municipi 8 e 9. Il catalogo è preceduto da alcuni approfondimenti tematici. Mappe storiche, progetti, foto.

***Padovan Gianluca**, *Misteri in Piazza Duomo*, Collana Milano Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2023.

PP: 190.

A. Piazza del Duomo è stata percorsa, visitata e fotografata, ma non ci si è mai realmente chiesti che cosa vi sia sotto questa grande piazza lastricata. La *Domenica del Corriere* del 1963 riporta le indagini condotte dall’ingegnere Porro con il “raddomante elettronico”, in grado d’individuare camere sotterranee e tesori. Nel 2012 si è invece utilizzato il georadar per “vedere” i sotterranei della statua equestre, per poi entrarvi e trovare anche un lacerto del Rebecchino. Sotto i nostri piedi non corrono solo due linee metropolitane, ma rimangono tutt’oggi le vestigia di tanti edifici che in tre millenni di storia si sono sovrapposti. Esistono canali ipogei, battisteri e tombe, ma anche il più grande rifugio antiaereo “antibomba e antigas” della Seconda Guerra Mondiale fatto costruire proprio dal Comune. A corredo vi sono 178 immagini in bianco e nero, molte delle quali inedite.

***Padovan Gianluca**, *Architettura Militare. Dizionario Storico*, Collana Archeologia Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2023.

PP: 190.

A. Dalla preistoria al ventesimo secolo 1784 voci tracciano il percorso dell’Architettura Militare. Vengono trattate le opere provvisorie, semipermanenti e permanenti, costruite in legno, in terra, in muratura, metallo, calcestruzzo e cemento armato. L’architettura fortificata si è sviluppata fin dagli albori della civiltà, non appena è maturata l’esigenza di proteggere le proprie abitazioni o i propri mezzi di sussistenza dall’insidia dei predatori, primo fra tutti il predatore per eccellenza, l’essere umano. E da subito è partita la lotta tra offesa e difesa, in una gara tra tecnologia e tecnica che, con l’avvento delle moderne artiglierie, sembrava persa per la difesa. I recenti avvenimenti bellici hanno dimostrato che la capacità di saper predisporre un sistema fortificato rimane un fattore decisivo per imporre all’avversario di combattere secondo i termini posti dal difensore, andando paradossalmente a mantenergli quell’iniziativa che sembrerebbe appannaggio dell’attaccante. Proprio come l’architettura ha i suoi vocaboli, anche l’architettura militare ha i propri, dissimili e soprattutto più specifici termini, che è opportuno conoscere per potersi avvicinare alla materia o dominarla con sicurezza. Molte parole sono presenti nell’odierno Vocabolario della Lingua Italiana, ma tante altre sono scomparse o, in taluni casi, il significato è oggi mutato. Ma chi ricorda il passato progetta il futuro eliminando gli “angoli morti”. Tavole.

***Padovan Gianluca**, *Architettura Militare. Atlante iconografico*, Collana Archeologia Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2023.

PP: 462.

A. Dalla preistoria al ventesimo secolo 800 immagini illustrano il percorso dell'Architettura fortificata. Disegni, incisioni, foto d'epoca e odierne servono a spiegare le molte parole tecniche oramai cadute in disuso. Questo ricco patrimonio lessicale non va dimenticato in quanto è anche la base della terminologia dell'Architettura civile. Vengono trattate le opere provvisorie, semipermanenti e permanenti, costruite in legno, in terra, in muratura, metallo, calcestruzzo e cemento armato. Foto, disegni, rilievi planimetrici e tavole d'epoca spiegano molti dei termini contenuti nel *Dizionario Storico*.

***Padovan Gianluca**, *Milano Città Celta*, Collana Archeologia Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2023.

PP: 320.

A. Le recenti indagini urbanistiche, storiche e speleologiche condotte anche nel sottosuolo della metropoli hanno portato a una conclusione: Milano è stata fondata dai Celti. Il tessuto urbano ha conservato la maglia viaria e le difese costituite dai fossati-canalì con cui era stata organizzata la capitale dei Celti Insubri nei secoli. Basti pesare, ad esempio, alla “Cittadella del Quartiere Ticinese”, la cui pianta è ellittica e al cui interno si riconoscono ancora il cardine massimo lungo poco più di seicento metri e il decumano che oggi è Via Vetere. Anche taluni Comuni contermini, accorpati alla città di Milano tra XIX e XX secolo, sono il frutto di precisi impianti urbani difesi mediante terrapieni sia circolari sia ellittici. Sotto vi è la testimonianza della grande vocazione milanese: l'ingegneria idraulica; nel presente lavoro viene rivista la paternità del sistema di canali che ha fatto diventare questa città di pianura il quinto porto d'Italia. Ma non si parla esclusivamente di città e fortezze celte: secoli prima di loro è nato un insediamento a Cascina Ranza, lungo il Fiume Lambro e a due passi dalla Darsena, dove nell'Ottocento hanno trovato decine di armi in bronzo e un'accetta di pietra verde. E un paio di millenni più tardi, accanto ai chiostri di Sant'Eustorgio, è stato costruito un accampamento romano, un *castra*, quando oramai l'Insubria sembrava saldamente nelle mani di Roma: ma a dispetto d'ogni previsione nel I secolo gli Insubri sono al Senato e nell'anno 286 Milano diviene la Capitale dell'Impero Romano. In questo libro troverete materiale inedito su cui riflettere e con cui, a vostra volta, potrete promuovere nuove indagini. Foto, disegni, tavole.

***Padovan Gianluca**, *La Thuile. Paesaggi minerari in Valle d'Aosta*, Collana Archeologia Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2023.

PP: 264.

La Thuile è un antico borgo situato in una vallata laterale della Valle d'Aosta, incisa dal corso della “Dora di La Thuile”. Fin dall'antichità si sono aperte le cave per estrarre il calcare con cui ottenere la calce, ma anche la pietra scistosa per le “lose”, ovvero le lastre litiche con cui realizzare la copertura dei tetti. Nel tempo si sono cercati anche i giacimenti di minerali assai richiesti, come il rame, l'argento e il piombo. Recentemente si è invece sfruttato con metodi razionali il bacino minerario antracitifero. Pur non essendo di qualità eccelsa, il giacimento del così detto “carbone di pietra”, ovvero dell'antracite, è stato considerato il più importante d'Italia, con una coltivazione mediante estesi scavi sotterranei protrattosi fino alla seconda metà del XX secolo. Nel presente lavoro si raccolgono le documentazioni più antiche riguardo la coltivazione dei minerali presenti a La Thuile e nelle immediate adiacenze, oltre ad una sintesi dei materiali cartacei custoditi nel locale “Museo dell'Argento”. I risultati delle indagini condotte sul campo mostrano un paesaggio minerario esteso e da valorizzare, composto da opere d'estrazione e macchinari che vanno dal XVIII al XX secolo. L'aspetto più interessante sono le zone d'alta quota perché, non interessate

dagli scavi minerari recenti, possono restituire preziose informazioni sulle attività estrattive d'epoca preindustriale. L'indagine sistematica di questi cantieri favorirebbe il rilancio dell'Archeologia Mineraria e in un ambito ancora tutto da studiare come quello offerto dal territorio. Foto, rilievi planimetrici, tavole d'epoca.

***Padovan Gianluca**, *L'avventura dell'archeologia sotterranea*, Collana Archeologia Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2023. PP: 138.

A. L'opera sistematica di Antonio Bosio ha donato a cavallo di XVI e XVII secolo la "spinta" esplorativa unita alla metodologia scientifica per lo studio delle catacombe di Roma. Oggi si può tranquillamente affermare che grazie a lui si sono sviluppate l'Archeologia Cristiana, l'Archeologia Classica e la Speleologia in Cavità Artificiali, oggi denominata Archeologia del Sottosuolo. L'Italia conserva un incredibile patrimonio di architetture sotterranee che possono essere considerate tra le più interessanti che in Europa si siano ad oggi rinvenute. Basti pensare ad alcune delle antiche civiltà che si sono avvicendate e influenzate nel nostro territorio e alle testimonianze materiali che hanno lasciato: celta, etrusca, greca, illira, ligure, nuragica, osco-umbra, picena, reta, romana, sicula, veneta, etc. Se diamo uno sguardo al di fuori dell'Italia ci rendiamo poi conto che in ogni angolo del Mondo l'essere umano ha lasciato e lascia le proprie impronte sotterranee nelle sue molteplici manifestazioni: le forme possono anche mutare, ma non la sostanza. Non sempre di facile percorrenza, gli ambienti sotterranei richiedono l'applicazione di un procedimento d'indagine che ne permetta lo studio, la comprensione e la catalogazione. Il presente lavoro vuole essere un manuale per l'indagine ed è corredato da tavole tratte dai lavori di Agricola, Bosio, Cesariano e Piranesi, nonché fotografie che immortalano le operazioni nel sottosuolo. Tra queste ve ne sono alcune di Maurizio Tavagnutti che mostrano alcuni ipogei di Gorizia, tra cui le famose "grape".

***Padovan Gianluca**, *The Adventure of Underground Archaeology*, Collana Archeologia Sotterranea, Editrice SCAMP – Speleologia Cavità Artificiali Milano Press, Amazon Libri, 2023. PP: 132.

A. The study and registration of artificial cavities means the documentation of underground structures. Just as Man started creating buildings on the surface of the Earth, over the course of time, he also perforated the surface thus creating new spaces and handing down structures which are essentially intact, which can be studied, restored and even utilised. In fact there exists an underground heritage, consisting of structures both built and buried underground over the passing of time. Our interpretation and understanding of such structures is a source of interesting information on our past, in favour of the present. In addition to the photos of underground architecture, there are some tables by Leonardo da Vinci, Georg Bauer (aka Georgius Agricola, 16th century), Cesare Cesariano (16th century engineer), Giovanni Battista Piranesi (engraver, 18th century), Antonio Bosio (archaeologist of underground Rome, 16th-17th century).

Padovan Gianluca, *Il perché di un Convegno sul Patrimonio Sotterraneo Lombardo*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Il Patrimonio Sotterraneo Lombardo*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°15, British Archaeological Reports International Series 3118, Oxford 2023, pp. 3-6.

A. Questa introduzione spiega che il libro si rivolge a ingegneri e architetti che si devono occupare di sottosuolo urbano. Si rivolge a speleologi e archeologi che esplorano e studiano le opere sotterranee urbane ed extraurbane. Si rivolge agli storici che desiderano comporre il quadro delle conoscenze sul sottosuolo tanto nel mondo antico quanto nell'immediato passato. Foto, tavole.

***Padovan Gianluca** (a cura di), *Il Patrimonio Sotterraneo Lombardo*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°15, British Archaeological Reports International Series 3118, Oxford 2023.
PP. 114.

A. Atti del Convegno tenutosi in Regione Lombardia il 22 giugno 2022. In essi si dettano le linee-guida per un lavoro ad ampio spettro sulle architetture ipogee, offrendo la prospettiva per realizzare una mappatura precisa dei sotterranei urbani ed extra urbani. Tale lavoro potrà essere utilizzato dalle amministrazioni pubbliche in ottica di sicurezza, progettazione e pianificazione delle infrastrutture, potenziamento dei condotti e dei canali sotterranei, igiene pubblica, marketing territoriale. Conoscere è indubbiamente meglio che ignorare. Avere il quadro del mondo esistente sotto i nostri piedi implica poter utilizzare questa risorsa economica e ambientale a fini sociali e nazionali. Le opere ipogee sono un bene culturale, una vera e propria risorsa sotterranea per l'economia circolare. Lo strumento primario per la gestione è il censimento dei beni del sottosuolo mediante il Catasto delle Cavità Artificiali. La conoscenza e la comprensione veicolano la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione culturale del patrimonio sotterraneo. Foto, planimetrie, tavole d'epoca.

Padovan Gianluca, *Archeologia del Sottosuolo a Milano e in Lombardia*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Il Patrimonio Sotterraneo Lombardo*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°15, British Archaeological Reports International Series 3118, Oxford 2023, pp. 7-62.

A. Il linguaggio del mondo ipogeo è spiegato attraverso le tipologie in cui l'Autore ha suddiviso le cavità artificiali. Distinti per tipologie si presentano i lavori dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano e della Federazione Nazionale Cavità Artificiali pubblicati sulle opere sotterranee presenti a Milano e in Lombardia. Foto, tavole.

Padovan Gianluca, *Leonardo da Vinci? Uno Speleologo*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Il Patrimonio Sotterraneo Lombardo*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°15, British Archaeological Reports International Series 3118, Oxford 2023, pp. 97-112.

A. Osservazioni e risultati delle indagini sul campo condotte dall'Autore in merito a taluni scritti di Leonardo corredati da disegni e presenti in *Codice Leicester, Codice Arundel, Codice B, Codice Atlantico, Raccolta Vallardi*. Foto, tavole, planimetrie.

2021

Breda Maria Antonietta, *La storia della casa popolare milanese*, in AIM – Associazione Interessi Metropolitan, *Report Milano n. 06 La casa popolare. L'edilizia residenziale pubblica del Comune di Milano*, Milano 2021, pp. 26-37.

Tani S., Mattavelli M., Meroni G., Breda M.A., Giambruno M., Rombolà R., *La datazione georeferenziata della rete acquedottistica. Studio alla base della redazione della mappa del rischio della rete idrica della Città di Milano*, in AA. VV., *Atti della Conferenza ESRI 2021*, Roma 2021 (pubblicazione in formato digitale).

2020

***Basilico Roberto, Padovan Gianluca**, *Jolly Roger. Pirates in Milan – Pirati a Milano*, Associazione SCAM-FNCA, Milano 2020.
PP. 148.

A. Primo e unico libro fotografico sulla “Milan Underground – Milano sotterranea” che documenta ben quaranta luoghi ipogei, anche mediante planimetrie, quasi tutti inaccessibili al pubblico; testo in inglese e italiano.

* **Breda Maria Antonietta, Calini Alessandro, Padovan Gianluca**, *Bombardano Milano. Rifugio Antiaereo N° 87*, Associazione SCAM-FNCA, Milano 2020.
PP. 244 a colori.

A. Il libro sintetizza gli studi e le attività svolte a Milano e in Lombardia sul tema di conoscenza e salvaguardia delle opere di protezione dei civili durante le due guerre mondiali. Si ripercorrono le tappe che dall’invenzione dei velivoli hanno condotto allo sviluppo dell’arma aerea, fino ai bombardamenti subiti da Milano nel 1916 e dal 1940 al 1945. La popolazione inerme poteva cercare rifugio nelle “cantine puntellate” e la documentazione d’epoca ricostruisce la storia del “Ricovero N° 87”, approntato dal Comune di Milano nei sotterranei della Scuola Elementare Rosa Maltoni Mussolini, oggi Primaria Giacomo Leopardi; grazie all’operato della Preside Laura Barbirato e dell’Ass. SCAM è diventato museo di sé stesso. Le testimonianze dei superstiti e i documenti statunitensi desecretati tratteggiano il chiaro quadro della strategia adottata mediante il “terror bombing”. Un capitolo è dedicato alle abitazioni da destinarsi ai “senzatetto”, tra cui le note “Casette”, ancora oggi esistenti nel tessuto urbano milanese. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

2019

* **Basilico Roberto, Beltramelli Giovanni**, *Incisioni rupestri nell’Alto Lario*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°13, British Archaeological Reports International Series 2924, Oxford 2019.
PP. 394.

A. Nel territorio dell’Alto Lario, zona settentrionale del lago di Como, vi è una diffusa e importante presenza d’incisioni rupestri schematiche e figurative. I lavori d’indagine si sono svolti dagli Anni 80 con operazioni di ricerca sul territorio, documentazione grafica e fotografica, raccolta ed elaborazione dei dati. Il metodo seguito è stato finalizzato alla creazione di uno strumento di schedatura fruibile e utilizzabile a più livelli. Il lavoro presentato si articola in tre parti. La prima è un inquadramento dell’area con contributi sulla geologia, il territorio, la storia e la toponomastica. La seconda parte analizza il fenomeno delle incisioni rupestri in funzione delle teorie più significative e dei contributi apportati dalle principali discipline scientifiche coinvolte nello studio di questo fenomeno. Vengono inoltre presentate le linee guida utilizzate e le teorie interpretative espresse dagli studiosi, unitamente agli elementi riscontrati sul territorio. L’ultima parte del lavoro riguarda le schede di studio e l’elaborazione dei dati raccolti. Foto, planimetrie, tavole e rilievi.

* **Breda Maria Antonietta**, *La tua casa. Atlante del patrimonio residenziale pubblico del Comune di Milano Volume terzo con il catalogo dei beni dei Municipi 6 e 7*, MM Spa, Milano 2019.
PP. 237.

A. Si continua l’opera di documentazione del patrimonio residenziale di proprietà del Comune di Milano illustrando gli edifici realizzati nei Municipi 6 e 7. Il catalogo è preceduto da alcuni approfondimenti tematici. Mappe storiche, progetti, foto.

Breda Maria Antonietta, *La Rossa: una grandiosa opera pubblica*, in Galli Stefano (a cura di), *Milano Anni ’60. Storia di un decennio irripetibile*, Catalogo della Mostra, Palazzo Morando 6 Novembre 2019 – 9 febbraio 2020, Spirale d’Idee, Milano 2019, pp. 96-101.

A. Analizzando le straordinarie fotografie d'epoca relative alla costruzione della prima linea metropolitana della città di Milano si descrive il volto di Milano tra il 1957 e il 1964, nella parte attraversata dai cantieri. Cenni all'ingegneria, all'architettura e al design dell'opera. Foto.

***Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca**, *La Gorgone di Milano. La prima indagine dello speleologo Sirio Furlan*, Fratelli Frilli Editori, Genova 2019.

PP: 319.

A. Si tratta del primo noir ambientato nei sotterranei di Milano: percorrendo antichi cunicoli e gallerie idrauliche dimenticate, calandosi in pozzi e cripte, lo speleologo Sirio giungerà a svelare, assieme a un colonnello dell'Arma, le inquietanti verità dietro le quali si cela il mistero della Gorgone milanese.

***Gambini Amedeo**, *Antro delle gallerie, indagini di archeologia mineraria in Valganna (Varese)*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°12, British Archaeological Reports International Series 2916, Oxford 2019.

PP. 347.

A. L'ipogeo in esame è una struttura mineraria, probabilmente risalente al periodo rinascimentale, che si apre all'interno dell'Alpe Cuseglio in Valganna. È stato studiato durante una estesa campagna di ricerche di archeologia mineraria e la monografia ne documenta la struttura attraverso un rilievo topografico dettagliato e completo che ha prodotto la planimetria e il modello 3D del sito; sono dettagliate le tecniche di scavo utilizzate. In appendice è riprodotta la documentazione d'epoca, otto-novecentesca relativa all'Antro, conservata nell'Archivio Storico del Gruppo Grotte Milano SEM-CAI. Foto, planimetrie, tavole e rilievi.

Padovan Gianluca, *Prefazione*, in Gambini Amedeo, *Antro delle gallerie, indagini di archeologia mineraria in Valganna (Varese)*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°12, British Archaeological Reports International Series 2916, Oxford 2019, p. XXI.

A. Presentazione del lavoro sull'Antro delle Gallerie, indagato a partire dal 1982 e in cui è stato coinvolto per la prima volta Amedeo Gambini nel 1984 per l'esplorazione speleosubacquea del Pozzo Quadro.

***Padovan Gianluca**, *Castrum Portae Jovis Mediolani. Il Castello Visconteo-Sforzesco di Milano dai disegni di Leonardo da Vinci all'Archeologia del Sottosuolo*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°14, British Archaeological Reports International Series 2949, Oxford 2019.

PP. 400.

A. Il Castello di Milano è un'opera medievale voluta dai Visconti e potenziata dagli Sforza. Oggi è sede di biblioteche, musei e raccolte d'arte, ma rimane una formidabile "macchina da combattimento", dove hanno lavorato tra i migliori architetti e ingegneri italiani. I soli studi d'epoca medievale riguardanti la fortezza, a oggi noti, sono di Leonardo da Vinci, il quale ne ha esaminato le difese, comprensive delle parti sotterranee, prospettando i miglioramenti. Trent'anni d'indagini speleologiche condotte innanzitutto nei suoi sotterranei hanno permesso di eseguire le planimetrie dell'articolato sistema, composto anche di canali d'acqua segreti, mettendole a confronto con i disegni leonardeschi. Si è così compreso che una parte della Fortezza non è stata demolita, ma solo "cimata": oggi nel sottosuolo esiste un patrimonio archeologico, architettonico e artistico inestimabile, ma da recuperare integralmente. Il lavoro presenta un metodo d'indagine multidisciplinare che può essere facilmente applicato allo studio di ogni altra fortificazione europea. Foto, planimetrie, tavole e rilievi.

Padovan Gianluca, *Cercando la via dell'acqua*, in AA.VV., *Il Grottescone* (Il Grottesco n° 57 Edizione celebrativa per il 120° anniversario anno 2019), Bollettino del Gruppo Grotte Milano CAI-SEM, N°57, Milano 2019, pp. 166-167.

A. Breve ricordo sul Castello di Nesso, la sorgente “Falchi della rupe” e la ricerca di un passaggio diretto al sistema carsico attraverso un ipotetico pozzo ordinario.

2018

Basilico Roberto, Breda Maria Antonietta, *Opere idrauliche e giochi d'acqua alla Villa Borromeo Visconti Litta (Lainate – Milano)*, in Fumagalli Sara, Padovan Gianluca (a cura di), *Le acque del passato: opere idrauliche dall'antichità al XX secolo. IV Congresso di Archeologia del Sottosuolo*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°11, British Archaeological Reports International Series 2907, Oxford 2018, pp. 1-16.

A. L'indagine al sistema delle acque della storica dimora e del suo ampio giardino è stata concordata tra la Federazione Nazionale Cavità Artificiali, l'Amministrazione comunale e l'Associazione Amici di Villa Litta. Si sono documentati alcuni ipogei, tra cui un pozzo. Foto, planimetrie, tavole e rilievi.

***Breda Maria Antonietta**, *La tua casa. Atlante del patrimonio residenziale pubblico del Comune di Milano Volume secondo con il catalogo dei beni dei Municipi 2, 3, 4 e 5*, MM Spa, Milano 2017. PP. 237.

A. Si continua l'opera di documentazione del patrimonio residenziale di proprietà del Comune di Milano illustrando gli edifici realizzati nei Municipi 2, 3, 4 e 5. Per ogni Municipio è stata composta un'introduzione storica. Mappe, progetti, foto.

Breda Maria Antonietta, *L'Acquedotto civico di Milano per lo sviluppo della città moderna. Storia, architettura e salute pubblica*, in Dendena Bianca (a cura di), *Paesaggi d'acqua*, Utopie/69 Globalizzazione e sostenibilità, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Edizione digitale Milano 2018, pp. 41-93.

A. Storia dell'Acquedotto di Milano come opera tecnica per il prelievo dell'acqua dal sottosuolo e come opera Architettonica. Un paragrafo è dedicato alla protezione del Servizio d'Acquedotto durante la Seconda Guerra Mondiale e ai rifugi antiaerei realizzati in alcune Centrali di pompaggio.

Breda Maria Antonietta, Lazzari Massimo, Milani Wilma, *L'acqua in casa. L'approvvigionamento idrico in una casa-torre dell'Alta Valsassina (Vendrognò – Lecco)*, in Fumagalli Sara, Padovan Gianluca (a cura di), *Le acque del passato: opere idrauliche dall'antichità al XX secolo. IV Congresso di Archeologia del Sottosuolo*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°11, British Archaeological Reports International Series 2907, Oxford 2018, pp. 57-75.

A. Un locale semi sotterraneo ad uso cantina si è rivelato essere una cisterna probabilmente di età tardo-medievale, alimentato tramite condotti celati che captavano l'acqua di una vicina sorgente. Foto, planimetrie, tavole e rilievi.

***Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca**, *Archeologia dell'Acqua Potabile a Milano. Dagli antichi pozzi ordinari al moderno sistema di acquedotto urbano*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°10, British Archaeological Reports International Series 2894, Oxford 2018. PP. 430.

A. Il lavoro tratta della storia dell'Acquedotto Civico di Milano, entrato in funzione nel 1889, e delle architetture per l'acqua prelevata dal sottosuolo: i pozzi e le stazioni di pompaggio. L'acqua, elemento fondamentale per la vita, ha richiesto fin dall'antichità la creazione di sistemi per captarla e condurla nelle aree abitate. Il testo offre al lettore diversi spunti di riflessione per cogliere l'importanza di questo elemento e per conoscere le architetture adottate per la sua presa dalle falde acquifere profonde. Abbiamo inoltre esempi italiani di pozzi ordinari e di acquedotti antichi studiati e rilevati dalla Federazione Nazionale Cavità Artificiali. Non mancano i riferimenti ai testi classici, come Cesare Cesariano, Sesto Giulio Frontino, Vitruvio e altri. La documentazione presentata è in gran parte inedita. Foto, planimetrie, tavole e rilievi.

***Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca**, *Alla scoperta di Milano sotterranea*, Newton Compton Editori, Roma 2018.

PP. 510.

A. È la prima guida ai sotterranei di Milano, strutturata seguendo il criterio di catalogazione delle opere ipogee codificato dall'Archeologia del Sottosuolo: opere di estrazione, opere idrauliche, religiose, d'inumazione, civili, militari e opere di cui non si conosce l'originaria funzione. Vi sono duecento schede dei luoghi che si possono e che si potrebbero visitare. Foto, tavole e planimetrie.

***Fumagalli Sara, Padovan Gianluca** (a cura di), *Le acque del passato: opere idrauliche dall'antichità al XX secolo. IV Congresso di Archeologia del Sottosuolo*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°11, British Archaeological Reports International Series 2907, Oxford 2018.

PP. 230.

A. Censire e studiare le cavità artificiali vuol dire documentare le architetture sotterranee. Questi sono gli Atti del IV Congresso di Archeologia del Sottosuolo e i 14 lavori che li compongono trattano le opere idrauliche seguendo le tipologie e le sotto tipologie già messe in evidenza in questa collana. Foto, planimetrie, tavole e rilievi.

Padovan Gianluca, *Un antico acquedotto sotto Palazzo Frizzoni a Bergamo*, in Fumagalli Sara, Padovan Gianluca (a cura di), *Le acque del passato: opere idrauliche dall'antichità al XX secolo. IV Congresso di Archeologia del Sottosuolo*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°11, British Archaeological Reports International Series 2907, Oxford 2018, pp. 157-172.

A. Si tratta della documentazione di un acquedotto ipogeo, parzialmente attivo e di possibile origine medievale, scoperto e studiato da Soci dell'Ass.ne SCAM. Foto, planimetrie, tavole e rilievo.

Padovan Gianluca, *Guerra Greco-Gota e opere sotterranee*, in Fumagalli Sara, Padovan Gianluca (a cura di), *Le acque del passato: opere idrauliche dall'antichità al XX secolo. IV Congresso di Archeologia del Sottosuolo*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°11, British Archaeological Reports International Series 2907, Oxford 2018, pp. 173-186.

A. Alcuni autori del passato hanno riportato le cronache storiche italiane descrivendo anche l'utilizzo di talune opere idrauliche sotterranee. In particolare alcune di queste sono state utilizzate a fini militari per entrare in una città assediata; questo è capitato a Napoli e a Roma nel VI secolo, nel corso della Guerra Greco-Gota descritta da Procopio di Cesarea e di cui si riportano alcuni passi. Foto.

Padovan Gianluca, *Bolsena – Volsinii (Viterbo): documentazione di un tratto d'acquedotto ipogeo*, in Fumagalli Sara, Padovan Gianluca (a cura di), *Le acque del passato: opere idrauliche dall'antichità al XX secolo. IV Congresso di Archeologia del Sottosuolo*, Hypogean Archaeology

(Research and Documentation of Underground Structures) N°11, British Archaeological Reports International Series 2907, Oxford 2018, pp. 213-229.

A. Nel corso delle indagini per la catalogazione delle opere ipogee esistenti nell'Alto Lazio, la Federazione Nazionale Cavità Artificiali, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, ha svolto alcune campagne di ricognizione nel territorio di Bolsena; a nord del borgo è stato esplorato e documentato un lungo tratto di acquedotto ipogeo, il quale presenta parti restaurate nel I secolo. Foto e rilievo.

Padovan Gianluca, Ippolito Ferrario, SCAM. *La Speleologia in Cavità Artificiali a Milano. Milano sotto i nostri piedi*, in Antonini Anna, Orsini Carolina, Farinelli Franco (a cura di), *Capitani coraggiosi. L'avventura umana della scoperta (1906-1990)*, Catalogo della mostra (28 settembre 2018 – 10 febbraio 2019, MUDEC Milano), Officina Libraria, Italy 2018, pp. 98-102.

A. Breve storia della Speleologia in Cavità Artificiali a Milano, con la nascita del Gruppo SCA, poi SCAM e della FNCA agli inizi del nuovo millennio. Si parla di fognature, opere di protezione dai bombardamenti e del Tempio della Notte. Foto.

***Padovan Gianluca, Gauviniere Frantz, Milano.** *La città delle Dragonesse*, Editore Excalibur, Milano 2018.

PP. 112.

A. Una quarantina di architetture e monumenti milanesi sono visitati e raccontati dalle Dragonesse azzurre volanti; alcune strutture, decisamente poco note, sono sotterranee. Disegni a colori di Gauviniere e testi di Padovan.

2017

Breda Maria Antonietta, Fianchini Maria, *Memorie di guerra. Verso la riapertura del Bunker della Prefettura e della Torre delle Sirene di Milano*, in *Scienze del Territorio* n. 5/2017 - *Storia del Territorio*, University Press, Firenze 2017, pp. 125-131.

A. L'articolo tratta del percorso avviato da Città Metropolitana di Milano e dal Politecnico di Milano, per restituire alla cittadinanza due Rifugi antiaerei di tipo speciale: la Torre delle Sirene – anche sede della centrale di comando dell'allarme antiaereo della città di Milano – e il Bunker della Prefettura. Tavole, foto.

2016

***Breda Maria Antonietta,** *La tua casa. Atlante del patrimonio residenziale pubblico del Comune di Milano Volume secondo con il catalogo dei beni dei Municipio 1*, MM Spa, Milano 2016.

PP. 179.

A. Primo volume di una serie di quattro dedicata a documentare il patrimonio residenziale di proprietà del Comune di Milano, in gestione a MM Spa dal Dicembre 2014. Nella prima parte si illustrano qualità e quantità di tale patrimonio e si approfondisce il tema dell'edilizia residenziale in rapporto allo sviluppo della città di Milano. Apposito spazio è dedicato ai due essenziali servizi dell'acquedotto e della fognatura. Nella seconda parte il catalogo dei beni è organizzato per schede. Ognuna illustra sinteticamente la storia dell'edificio o del quartiere, anche in rapporto alle trasformazioni del paesaggio urbano. Mappe, progetti, foto.

Breda Maria Antonietta, *La difesa del servizio acqua potabile tra bombardamenti e ricostruzione*, in Galli Stefano (a cura di), *Milano storia di una rinascita*, Catalogo della Mostra, Palazzo Morando 10 Novembre 2016 – 12 febbraio 2017, Spirale d'Idee, Milano 2016, pp. 125-132.

A. La protezione delle Centrali dell'Acquedotto Civico durante la Seconda Guerra Mondiale e i rifugi antiaerei destinati al personale. I danni causati dal conflitto e i potenziali pericoli durante la ricostruzione. Foto e tavole.

Breda Maria Antonietta, *I rifugi antiaerei del Comune di Milano e delle banche CARIPLO e COMIT all'inizio della Seconda Guerra Mondiale*, in Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca (a cura di), *Luoghi e Architetture del secondo conflitto mondiale: 1939-1945. I sistemi difensivi e cemento armato: archeologia, architettura e progettazione per il riuso. Sites and architectural structures of the second world war: 1939-1945. Defense system and reinforced concrete: archaeology, architecture and reuse project*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°9, British Archaeological Reports International Series 2805, Oxford 2016, pp. 133-182.

A. Si presentano i rifugi antiaerei pubblici della città di Milano realizzati nel 1940, con un approfondimento sulla centrale sussidiaria di allarme realizzata presso la Scuola Elementre di Via Stoppani e sui principali bombardamenti subiti dalla città. Si spiegano inoltre le strutture per la protezione degli impiegati e del pubblico realizzati da due istituti bancari. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

***Breda Maria Antonietta, Brown Maurizio, Redondi Pietro** (a cura di), *L'Oro di Milano. Usi agricoli e sociali delle acque milanesi*, Catalogo della mostra – Milano, Cortile delle Armi, Castello Sforzesco – 5 ottobre 2015-14 febbraio 2016, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Anthelio Edizioni, Milano 2016.

PP. 146.

A. Storia della cultura dell'acqua a Milano attraverso documenti in gran parte inediti; sistemi d'acquedotto e di fognatura, le cave e l'Idroscalo. Tavole e foto odierne e d'epoca.

***Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca** (a cura di), *Luoghi e Architetture del secondo conflitto mondiale: 1939-1945. I sistemi difensivi e cemento armato: archeologia, architettura e progettazione per il riuso. Sites and architectural structures of the second world war: 1939-1945. Defense system and reinforced concrete: archaeology, architecture and reuse project*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°9, British Archaeological Reports International Series 2805, Oxford 2016.

PP. 485.

A. Studi per l'approfondimento delle conoscenze sulle opere militari moderne europee al fine di riflettere sul loro stato di conservazione avanzando proposte per la valorizzazione e il riuso. Gli Atti del Congresso tenutosi al Politecnico di Milano nel 2013 sono composti da 23 contributi inerenti siti storici italiani ed esteri. I lavori vertono sull'architettura fortificata dei siti, sulla loro storia e in taluni casi sulla riqualifica a fini museali. Foto, planimetrie, tavole e rilievi.

Padovan Gianluca, *Il Bunker della Prefettura e i rifugi antiaerei ad uso civile in cemento armato a Milano*, in Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca (a cura di), *Luoghi e Architetture del secondo conflitto mondiale: 1939-1945. I sistemi difensivi e cemento armato: archeologia, architettura e progettazione per il riuso. Sites and architectural structures of the second world war: 1939-1945. Defense system and reinforced concrete: archaeology, architecture and reuse project*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°9, British Archaeological Reports International Series 2805, Oxford 2016, pp. 367-382.

A. Esame, studio e ricostruzione storica e architettonica della costruzione del Bunker della Prefettura di Milano, avvenuta nel 1943. Si presentano anche gli studi relativi ad altri rifugi antiaerei in cemento armato, tra cui il più grande costruito a Milano e tutt'oggi esistente al di sotto di Piazza del Duomo. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Padovan Gianluca, *“Scritte di guerra” in tempo di pace*, in Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca (a cura di), *Luoghi e Architetture del secondo conflitto mondiale: 1939 -1945. I sistemi difensivi e cemento armato: archeologia, architettura e progettazione per il riuso. Sites and architectural structures of the second world war: 1939-1945. Defense system and reinforced concrete: archaeology, architecture and reuse project*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°9, British Archaeological Reports International Series 2805, Oxford 2016, pp. 383-408.

A. Nella città di Milano rimangono ancora numerose scritte d’epoca indicanti l’ubicazione dei rifugi antiaerei e le relative uscite di soccorso. Ricostruzione storica e catalogo. Tavole e foto.

Padovan Gianluca, *Le cisterne del Forte Montecchio Nord*, in Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca (a cura di), *Luoghi e Architetture del secondo conflitto mondiale: 1939 -1945. I sistemi difensivi e cemento armato: archeologia, architettura e progettazione per il riuso. Sites and architectural structures of the second world war: 1939-1945. Defense system and reinforced concrete: archaeology, architecture and reuse project*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°9, British Archaeological Reports International Series 2805, Oxford 2016, pp. 409-426.

A. Indagine anche speleosubacquea delle cisterne di Forte Montecchio Nord a Colico, facente parte della Linea Cadorna. Il recupero dei reperti per il Museo della Guerra Bianca. Tavole, planimetrie, foto.

***Padovan Gianluca**, *Torre delle Sirene. Il rifugio antiaereo in elevato della Prefettura di Milano*, Lo Scarabeo, Milano 2016.

PP. 128 e immagini.

A. La Torre delle Sirene è uno dei pochi esempi di rifugio antiaereo di tipo speciale in elevato ad oggi esistenti. È l’unico del suo genere per quanto concerne sia la struttura sia la funzione di Centrale delle sirene d’allarme voluta dal Comune di Milano. Fatto costruire su espressa richiesta della Regia Prefettura, il rifugio è situato in Corso Monforte (ex Via Monforte) ed è tutt’oggi visibile, ma non visitabile. Al di là delle motivazioni che ne hanno determinato la costruzione, la Torre delle Sirene è oggi da considerarsi un patrimonio storico e architettonico, sia per la peculiarità costruttiva sia per la funzione destinata ad allertare la popolazione civile dalla morte imminente dal cielo. Si documentano le vicende storiche e architettoniche del rifugio antiaereo riportando documenti inediti e rilievi planimetrici d’epoca, affiancati dalle planimetrie realizzate dell’Associazione S.C.A.M. – F.N.C.A. e da numerose foto a colori degli interni. Rilievi, tavole, disegni, foto.

***Padovan Gianluca**, *Bunker. Il grande monolite di cemento armato tra Prefettura e Provincia di Milano*, Lo Scarabeo, Milano 2016.

PP. 81 e immagini.

A. Il Bunker fa parte della Storia dell’Architettura Italiana ed è stato costruito nel 1943 per rispondere alle esigenze belliche. La struttura in cemento armato è suddivisa in due piani, uno sotterraneo e l’altro seminterrato, ed è mascherata tra i giardini di Palazzo Diotti, sede della Regia Prefettura, e Palazzo Isimbardi sede della Provincia di Milano. All’interno sono ancora presenti gli impianti di aerazione, filtrazione e rigenerazione dell’aria prodotti dalla Società Anonima Aeromeccanica Marelli. Si documentano le vicende storiche e architettoniche del rifugio antiaereo riportando documenti inediti e rilievi planimetrici d’epoca, affiancati dalle planimetrie realizzate dell’Associazione S.C.A.M. – F.N.C.A. e da numerose foto a colori degli interni. Rilievi, tavole, disegni, foto.

***Padovan Gianluca**, *Forse non tutti sanno che a Milano...*, Newton Compton Editori, Roma 2016.

PP. 412.

A. Percorso storico e archeologico dalle origini fino ai giorni nostri in una Milano dalla vocazione agricola, ma trasformatasi in polo industriale dalla metà dell'Ottocento. Se nel XVI secolo la città era solo quella chiusa entro le mura bastionate, all'esterno rimanevano i Corpi Santi e i Comuni accorpatisi nel tempo: realtà differenti, legate soprattutto alla terra, all'agricoltura, alla cura delle acque per irrigare i campi da cui trarre sostentamento. In tempi recenti e in più momenti tutti questi sono stati uniti alla città che desiderava espandersi, aprire nuove industrie, nuovi quartieri popolari e residenziali, perché dentro la cerchia murata non vi era tutto quello spazio richiesto e necessario. Si trattano singolarmente le nove Zone, oggi denominate Municipi, in cui Milano è suddivisa, andando a individuare le centosettanta cascine ad oggi rimaste. Tavole e disegni.

Padovan Gianluca, *Sirene d'allarme*, in Galli Stefano (a cura di), *Milano storia di una rinascita*, Catalogo della Mostra, Palazzo Morando 10 Novembre 2016 – 12 febbraio 2017, Spirale d'Idee, Milano 2016, pp. 26-27.

A. Le sirene d'allarme installate a Milano e utilizzate nel corso della Seconda Guerra Mondiale per allertare la popolazione. Foto.

Padovan Gianluca, *Milano si protegge. I rifugi antiaerei pubblici e privati*, in Galli Stefano (a cura di), *Milano storia di una rinascita*, Catalogo della Mostra, Palazzo Morando 10 Novembre 2016 – 12 febbraio 2017, Spirale d'Idee, Milano 2016, pp. 98-117.

A. Si parla di che cosa sia un rifugio antiaereo ad uso civile e quali siano stati i rifugi costruiti a Milano fino al termine della Seconda Guerra Mondiale. I rifugi antiaerei come "musei diffusi". Foto.

Padovan Gianluca, *Scrivere sui muri in tempo di guerra*, in Galli Stefano (a cura di), *Milano storia di una rinascita*, Catalogo della Mostra, Palazzo Morando 10 Novembre 2016 – 12 febbraio 2017, Spirale d'Idee, Milano 2016, pp. 118-124.

A. Ancora oggi sulle facciate degli edifici d'epoca si scorgono le scritte apposte in tempo di guerra per indicare i rifugi pubblici e privati, le uscite di soccorso, nonché gli attacchi per gli idranti e i canali sotterranei attivi, da dove attingere acqua durante gli incendi. Foto.

Padovan Gianluca -a cura di-, *Le schede del testo "Milano si protegge. I rifugi antiaerei pubblici e privati"*, in Galli Stefano (a cura di), *Milano storia di una rinascita*, Catalogo della Mostra, Palazzo Morando 10 Novembre 2016 – 12 febbraio 2017, Spirale d'Idee, Milano 2016, pp. 305-309.

A. Commento alle foto d'epoca esposte alla Mostra, dalla n. 62 alla n. 75; inquadrano il rifugio antiaereo di Piazza del Duomo, alcuni "ricoveri di fortuna" (cantine puntellate) e le "scritte di guerra" su muri milanesi. Foto.

2015

***Breda Maria Antonietta**, *Milano 5 ottobre 1940. I rifugi antiaerei pubblici del Comune di Milano – Milan, 5th October 1940. Milan Municipal public air-raid shelters*, Lo Scarabeo Editrice, Milano 2015.

PP. 443 e pp. 24 d'immagini a colori.

A. Il volume illustra taluni aspetti della protezione dei civili e documenta i locali sotterranei di proprietà del Comune di Milano adibiti a rifugi antiaerei pubblici nel 1940. La base del lavoro è la documentazione prodotta dal Comune di Milano in cui sono contenute 135 schede di rifugi, qui riprodotte e commentate in italiano e in inglese. Tavole, planimetrie, foto.

Breda Maria Antonietta, *L'acquedotto di Milano*, in Galli Stefano, *Milano città d'acqua*, Catalogo della Mostra, Palazzo Morando 12 Novembre 2015 – 14 febbraio 2016, Spirale d'Idee, Milano 2015, pp. 182-196.

A. Storia dell'Acquedotto Civico di Milano. L'acqua che si beve a Milano è racchiusa nelle profondità del suolo e la sua estrazione frutto di scelte amministrative e di ingegno umano, ha dato sviluppo a un articolato sistema che ancora oggi si sviluppa sotto e sopra la città. Foto e tavole.

***Padovan Gianluca, Ferrario Ippolito**, *Milano esoterica*, Newton Compton, Roma 2015.

PP. 313.

A. Milano conserva il più grande mistero esoterico del nostro tempo e l'indagine lo identifica argomentandolo. Si parla inoltre di particolari architetture anche sotterranee, dalle spiccate caratteristiche esoteriche presenti in città, andando ad analizzare i movimenti definiti eretici che hanno percorso numerosi secoli di storia milanese. Disegni, tavole.

2014

***Breda Maria Antonietta**, *Underground Heritage 8*, Series: Cultural Heritage Preservation. Theories, methods and best practices for Armenia and Country in transition, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Oemme Edizioni, Venezia 2014.

PP. 69.

A. Hypogean landscape: research, study and cataloguing of artificial cavities; classification of artificial cavities by typology. Foto.

***Breda Maria Antonietta**, *ԼՍՆԴՍՏՏԻ ՊԱՅՊԱՆՈՒԹՅՈՒՆ ԵՎ ԽՆԱԱՔ 7* (*La cura del paesaggio 7*), Series: Cultural Heritage Preservation. Theories, methods and best practices for Armenia and Country in transition, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Oemme Edizioni, Venezia 2014.

PP. 43.

A. Il concetto di paesaggio, la definizione del significato e la differenza con i concetti di territorio e ambiente. Testo armeno e italiano. Foto.

***Breda Maria Antonietta** (a cura di), *Luoghi e Architetture della Transizione: 1919-1939. I sistemi difensivi di confine e la protezione antiaerea nelle città. Sites and Architectural Structures of the Transition Period: 1919-1939. Border defense system and air raid protection in the cities. History, conservation, reuse*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°8, British Archaeological Reports International Series 2675, Oxford 2014.

PP. 349.

A. Gli Atti del Congresso tenutosi al Politecnico di Milano nel 2012 sono composti da 12 contributi inerenti luoghi storici italiani ed esteri. I lavori vertono sull'architettura fortificata dei siti, sulla loro storia e in taluni casi sulla riqualifica a fini museali. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Breda Maria Antonietta, *Italia 1919 – 1939: architettura «interrata» o «diradata» e protezione dei civili nell'esempio di Monza*, in Breda Maria Antonietta (a cura di), *Luoghi e Architetture della Transizione: 1939-1945. I sistemi difensivi di confine e la protezione antiaerea nelle città. Sites and architectural structures of the Transition Period: 1919-1939. Border defense system and air raid protection in the cities. History, conservation, reuse*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°8, British Archaeological Reports International

Series 2675, Oxford 2014, pp. 149-214.

A. I provvedimenti dell'Organo Centrale Interministeriale per la protezione antiaerea nel servizio d'allarme, di sfollamento, di mascheramento, per la costruzione dei rifugi antiaerei e nell'organizzazione dei servizi sanitari, anti-aggressivi chimici e antincendi. La protezione dei civili nella città di Monza. Foto, disegni, tavole.

Breda Maria Antonietta, *I fondi documentari delle opere e dei progetti di Mario Stroppa: indagini in corso*, in Bondioni Elisabetta, Roncai Luciano (a cura di), *S. Marius Mario Stroppa. Grafico Scenografo Pittore Architetto Urbanista*, Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Cremona, Crema 2014, pp. 95-103.

A. Il Fondo Stroppa e i fondi documentari; conservare e fruire i documenti per una formazione di qualità. Tavole.

Breda Maria Antonietta, Fumagalli Sara, Padovan Gianluca, *La protezione dei civili a Como tra le due guerre mondiali*, in Breda Maria Antonietta (a cura di), *Luoghi e Architetture della Transizione: 1939-1945. I sistemi difensivi di confine e la protezione antiaerea nelle città. Sites and architectural structures of the Transition Period: 1919-1939. Border defense system and air raid protection in the cities. History, conservation, reuse*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°8, British Archaeological Reports International Series 2675, Oxford 2014, pp. 215-227.

A. La protezione antiaerea a Como tra le due guerre mondiali: localizzazione e disamina dei principali rifugi antiaerei ad uso pubblico. Il rifugio antiaereo della Croce Rossa di Como ultimato nell'ottobre del 1937. Tavole, planimetrie, foto.

***Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca**, *Como 1915 – 1945. Protezione dei Civili e rifugi antiaerei*, Lo Scarabeo, Milano 2014.

PP. 213 e pp. 72 d'immagini fuori testo.

A. Il vicino centenario della Grande Guerra, nonché il settantennio dal termine della Seconda Guerra Mondiale, hanno fornito lo spunto per pubblicare un libro sulla protezione dei civili comaschi compresa nell'arco temporale di trent'anni. Si ricostruiscono gli eventi che hanno determinato taluni caratteri della scena urbana di Como ricordando che cosa siano stati gli aggressivi chimici, denominati "gas di guerra", l'organizzazione dell'allarme antiaereo fornito alla città tramite le sirene, la protezione dei cittadini mediante i rifugi antiaerei pubblici e privati. La situazione di Como era particolare, difatti molti dei suoi rifugi si sono dovuti costruire nei piani terreni degli edifici e solo dopo il 1942 anche in gallerie sotterranee. La Città passò sostanzialmente indenne attraverso il trentennio 1915-1945 e qualcosa ancora oggi rimane a testimonianza di quei giorni trascorsi nella paura d'una strage. L'educazione alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, in questo caso rappresentato dai rifugi e dal materiale storico, promuove la capacità ad osservare soprattutto nei giovani, in funzione della propria "biografia culturale". A corredo del testo vi sono numerose foto che ricordano gli aspetti della difesa dei civili e una serie inedita di documenti che vanno dal 1866 al 1945, testimoniando anche le fasi della realizzazione del rifugio antiaereo della Croce Rossa di Como. Tavole, rilievi, disegni, foto.

Padovan Gianluca, *Italia: riflessioni sulla difesa confinaria e note riguardanti il Vallo Alpino*, in Breda Maria Antonietta (a cura di), *Luoghi e Architetture della Transizione: 1939-1945. I sistemi difensivi di confine e la protezione antiaerea nelle città. Sites and architectural structures of the Transition Period: 1919-1939. Border defense system and air raid protection in the cities. History, conservation, reuse*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°8, British Archaeological Reports International Series 2675, Oxford 2014, pp. 291-320.

A. Considerazioni sul Vallo Alpino italiano attraverso i documenti dell'epoca. In particolare si riportano gli stralci dei testi delle "Circolari" susseguite tra 1931 e 1943 a proposito del Vallo Alpino, fornendo caratteristiche tecniche e difensive. Considerazioni riguardanti l'inefficacia di talune opere permanenti, con trascrizione di osservazioni e di commenti d'epoca. Tavole, planimetrie, foto.

Padovan Gianluca, *"Torre delle Sirene": il rifugio antiaereo della Prefettura di Milano*, in Breda Maria Antonietta (a cura di), *Luoghi e Architetture della Transizione: 1939-1945. I sistemi difensivi di confine e la protezione antiaerea nelle città. Sites and architectural structures of the Transition Period: 1919-1939. Border defense system and air raid protection in the cities. History, conservation, reuse*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°8, British Archaeological Reports International Series 2675, Oxford 2014, pp. 321-349.

A. La "Torre delle Sirene" è un rifugio antiaereo in elevato con due soli piani sotterranei: serviva alla protezione del Prefetto e degli addetti alla centrale d'allarme collegata alle sirene antiaeree della città e al comando DI.CA.T. (Difesa Contro Aerei Territoriale). Tavole, planimetrie, rilievi, foto.

***Padovan Gianluca**, *Milano Celta: le tre fortezze*, Lo Scarabeo, Milano 2014.

PP. 213 e pp. 72 d'immagini fuori testo.

A. La città celta "Mediolanodunon" esiste ancora ed è riconoscibile nell'odierno tessuto metropolitano. Si portano a confronto studi di archeologia, archeoastronomia e di architettura fortificata condotti in Italia e in Europa, con l'esame di cartografie storiche, moderne, foto aeree, ricostruzioni grafiche. Si riesamina il sistema dei canali e dei Navigli interni come opera difensiva celta riutilizzata nel medioevo. I temi che si confrontano e si uniscono sono la scienza mineraria, l'idraulica antica e i sistemi insediativi e difensivi celti a pianta circolare ed ellittica denominati *dùn*. Rilievi, tavole, disegni, foto.

Padovan Gianluca, *Il singolare caso di un presunto "disco volante" precipitato nel 1933 in Insubria*, in Associazione Culturale Terra Insubre, *Terra Insubre*, Anno XIX – N° 69, Varese 2014, pp. 28-32.

A. Documentazione di Roberto Pinotti, conferenza organizzata a Lissone nel 2012 "L'Ufologia è nata in Lombardia" e rifugio antiaereo "anomalo" denominato "Babà", documentato dall'Ass.ne SCAM a Milano. Foto.

2013

Breda Maria Antonietta, *La difesa delle città dall'arma aerea durante la prima Guerra Mondiale. La protezione dei civili a Monza e i rifugi pubblici di Como attraverso la documentazione degli archivi civici*, in *Aquile in Guerra. Rassegna di studi della Società Storica per la Guerra Bianca*, 1993-2013 Numero speciale per il ventennale, N° 21, Buccinasco (Mi) 2013, pp. 14-30.

A. Istruzioni di difesa antiaerei dei civili attraverso la documentazione d'epoca; la protezione delle scolaresche monzesi nel 1917. Documenti e manifesti d'epoca.

Breda Maria Antonietta, *Il ruolo delle aree verdi pubbliche e private nella costruzione della città moderna. Milano 1884-1945*, in Breda Maria Antonietta, Zerbi Maria Chiara (a cura di), *Rinverdiamo la città. Parchi, orti e giardini*, Giappichelli Editore, Torino 2013, pp. 183-223.

A. Milano città delle industrie, del commercio e delle Esposizioni nel verde dei suoi parchi pubblici. Lo sviluppo e la cura del verde pubblico attraverso due secoli di storia e il paesaggio agrario della periferia come risorsa per un'oasi di verde urbana. Tavole, planimetrie, foto.

***Breda Maria Antonietta, Zerbi Maria Chiara** (a cura di), *Rinverdiamo la città. Parchi, orti e giardini*, Giappichelli Editore, Torino 2013.

PP. 364.

A. Raccolta di saggi sulle diverse specie di aree verdi urbane, prevalentemente lombarde. È un invito rivolto agli amministratori e a tutti i cittadini a migliorare la qualità della vita urbana. Tavole, planimetrie, foto.

***Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca**, *Milano sotterranea*, Newton Compton, Roma 2013.

PP. 254.

A. Viaggio attraverso gli spazi sotterranei della città raccontandone la storia e le vicende esplorative. Si parla di opere idrauliche, luoghi di culto, opere militari rimaste relegate nel sottosuolo e di rifugi antiaerei, tra cui quelli costruiti tra il 1939 e il 1943 per la Regia Prefettura. Tavole.

Padovan Gianluca, *Le mura della città storica: da sistemi difensivi a verde pubblico*, in Breda Maria Antonietta, Zerbi Maria Chiara (a cura di), *Rinverdiamo la città. Parchi, orti e giardini*, Giappichelli Editore, Torino 2013, pp. 145-181.

A. L'inurbamento e la difesa, le architetture fortificate e la loro modifica nel tempo. L'architettura del paesaggio antropico in Italia e all'estero. Tavole, planimetrie, foto.

***Padovan Gianluca**, *Fuoco alle Polveri! La Guerra di Secessione americana 1861 – 1865*, Associazione culturale Fonte di Connla, Ivrea 2013.

PP. 290.

A. Ricostruzione critica degli avvenimenti bellici salienti della Guerra di secessione americana e implicazioni geopolitiche. Tavole d'epoca.

2012

***Breda Maria Antonietta** (a cura di), *Luoghi e Architetture della Grande Guerra in Europa. I sistemi difensivi dalle teorizzazioni di Karl von Clausewitz alla realtà della Prima Guerra Mondiale*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°7, British Archaeological Reports International Series 2438, Oxford 2012.

PP. 338.

A. Gli Atti del Congresso tenutosi al Politecnico di Milano nel 2011 sono composti da 18 contributi inerenti luoghi storici italiani ed esteri. I lavori vertono sull'architettura fortificata dei siti, sulla loro storia e in taluni casi sulla riqualifica a fini museali. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Breda Maria Antonietta, *Architettura e Geografia del territorio in conflitto: le linee difensive in Europanella Grande Guerra*, in Breda Maria Antonietta (a cura di), *Luoghi e Architetture della Grande Guerra in Europa. I sistemi difensivi dalle teorizzazioni di Karl von Clausewitz alla realtà della Prima Guerra Mondiale*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°7, British Archaeological Reports International Series 2438, Oxford 2012, pp. 35-80.

A. La relazione descrive con uno sguardo architettonico e geografico "dall'alto" i territori in conflitto; il "paesaggio della Grande Guerra" trova la sua origine già agli inizi del Novecento, quando nei territori di confine si costruiscono ampie linee difensive, singolarmente leggibili come "micro-paesaggi". Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

***Breda Maria Antonietta**, *Il Tempio della Notte. Architettura ipogea nei giardini paesaggistici*, Casa Editrice Leo Olschki, Firenze 2012.
PP. 112.

A. Nel saggio si presentano i due Templi della Notte realizzati nei primi decenni dell'Ottocento in Lombardia, svelando i caratteri di questi affascinanti complementi architettonici del giardino paesaggistico europeo. Il primo è situato a Cernusco sul Naviglio e l'altro a Milano nel Quartiere Gorla; i due ipogei sono stati esplorati, rilevati e studiati adottando tecniche speleologiche e i metodi proposti dall'Archeologia del Sottosuolo. Il libro offre i risultati derivati dalla ricerca sul campo, dallo studio di documenti d'archivio e della letteratura; completano l'opera scritti e incisioni d'epoca relativi alla costruzione delle grotte artificiali e al Tempio della Notte di Scönau (Baden, Austria), al quale guardano i due casi lombardi. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Breda Maria Antonietta, Fumagalli Sara, Padovan Gianluca, *Opere di mina: la galleria di demolizione di Brienno (Como)*, in Breda Maria Antonietta (a cura di), *Luoghi e Architetture della Grande Guerra in Europa. I sistemi difensivi dalle terizzazioni di Karl von Clausewitz alla realtà della Prima Guerra Mondiale*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°7, British Archaeological Reports International Series 2438, Oxford 2012, pp. 81-132.

A. Studio di una galleria di demolizione stradale realizzata nel contesto dei lavori della "Linea Cadorna" a partire dal 1916. Esame delle opere di demolizione tra XIX e XX secolo in Italia. Tavole, planimetrie, rilievi, foto.

***Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca**, *Milano: rifugi antiaerei. Scudi degli inermi contro l'annientamento*, Lo Scarabeo Editrice, Milano 2012.
PP. 243 e pp. 260 di tavole e foto.

A. I rifugi antiaerei della Seconda Guerra Mondiale sono la testimonianza di un dramma, o meglio di uno sterminio, che va ricordato: la guerra degli aeroplani militari contro i civili inermi. Questa sorta di manuale è utilizzabile soprattutto per individuare e censire i rifugi ancora esistenti a Milano e in altre città d'Italia. È una guida che si rivolge soprattutto ai giovani, per stimolarli a percorrere con altri occhi le strade e le piazze d'ogni giorno. Le tracce della morte, ancora presenti, e i tentativi dei vivi per scongiurarla, possono fornire la reale testimonianza di quello che accadde. Le tracce della morte sono gli edifici sbrecciati o sventrati, le bombe inesplose. Le azioni dei vivi sono le scritte dipinte sui muri per indicare i rifugi, le uscite di soccorso e di sicurezza, le porte blindate... I documenti d'epoca segnano senza equivoco le azioni di ognuno nella guerra fratricida, dove pochi individui decretarono la morte di milioni. La storia è scritta da chi ufficialmente vince, ma si tratta di una mano di vernice poco consistente, data su ciò che realmente accadde, la quale nel tempo sbiadisce e si dissolve. Rimane la vera Storia, sotto gli occhi di tutti. E noi, questi occhi, non dobbiamo chiuderli una seconda volta. Tavole, rilievi, documenti, foto.

Padovan Gianluca, *La fortificazione "alla moderna" da Averulino detto "il Filarete" alle teorizzazioni di Karl von Clausewitz*, in Breda Maria Antonietta (a cura di), *Luoghi e Architetture della Grande Guerra in Europa. I sistemi difensivi dalle teorizzazioni di Karl von Clausewitz alla realtà della Prima Guerra Mondiale*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°7, British Archaeological Reports International Series 2438, Oxford 2012, pp. 233-258.

A. La fortificazione "alla moderna" nasce dall'intersezione a 45° di due quadrati ed è teorizzata da Averulino detto "Il Filarete". Si genera un perimetro difensivo ad angoli salienti e rientranti che fino alla fine del XVIII secolo si esprimerà in molteplici varianti. La tecnologia imprimerà successivamente nuove scelte. Nel XIX secolo si manterrà in Karl von Clausewitz il concetto che la difesa, seppure relativa e legata all'intento di conservare, è la più forte delle forme di guerra. Le

fortezze possono controllare direttamente il territorio e imprimere alla guerra «un aspetto più coordinato». Il loro valore strategico condiziona l'andamento delle operazioni. I piani di campagna si orientano soprattutto verso la conquista delle piazzeforti. Le varianti e la tecnologia, uniti al pensiero tattico, condurranno all'irrigidimento degli scontri nel corso del primo conflitto mondiale, col trinomio reticolato, trincea, mitragliatrice.

Padovan Gianluca (a cura di), *Conservare il ghiaccio per mantenere il freddo*, in Breda Maria Antonietta, *Il Tempio della Notte. Architettura ipogea nei giardini paesaggistici*, Casa Editrice Leo Olschki, Firenze 2012, pp. 95-104.

A. Breve studio sulle antiche ghiacciaie. Tavole, foto.

Padovan Gianluca, *I rifugi antiaerei della Prefettura di Milano: "Torre delle Sirene" e "Bunker di Mussolini"*, in *Storia del Novecento*, Grafica MA.RO., Copiano 2012, pp. 39-43.

A. La costruzione dei rifugi antiaerei della Prefettura e che cosa ne rimane oggi dopo anni di abbandono. Esplorazione e documentazione. Foto.

Padovan Gianluca, *Fasci littori a Forte Montecchio*, in *Storia del Novecento*, Grafica MA.RO., Copiano 2012, pp. 39-43.

A. Esplorazione speleosubacquea e documentazione delle cisterne di Forte Montecchio Nord (Colico – Lecco); ritrovamento e recupero di due fasci littori in marmo (in frammenti) e di uno scudo italiano con fascio littorio e aquila in metallo, all'interno di due cisterne. Foto.

***Padovan Gianluca**, *Il mito europeo. Le culture che ci hanno preceduto*, Edizioni Ritter, Milano 2012.

PP. 172.

A. L'essere umano si è sempre mosso al di là del proprio luogo di nascita, molto più di quello che noi si possa immaginare e questo lavoro cerca di ricostruire le fasi di espansione all'interno del continente europeo, fino ai limiti estremi di quello asiatico. Il mito europeo è quello che ancora oggi riecheggia in Giappone, dove negli studi sull'antichità si ricorda che la provenienza linguistica e culturale è dall'Europa. Foto e tavole.

2011

***Basilico Roberto, Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca** (a cura di), *Atti III Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Massa 5-7 Ottobre 2007. Archeologia del rifugio antiaereo: utilizzo di opere ipogee antiche e moderne per la protezione dei civili*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°6, British Archaeological Reports International Series 2218, Oxford 2011.

PP. 302.

A. Gli Atti sono composti da 9 contributi per un totale di 300 pagine (formato A4). I lavori riguardano siti delle seguenti regioni: Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche e Toscana. Si parla dei rifugi antiaerei ad uso civile utilizzati nel corso dell'ultima guerra mondiale, tra cui figurano numerose strutture antiche. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Basilico Roberto, Padovan Gianluca, Verdiani Alessandro, *Il riutilizzo degli ipogei presso Orte e San Lorenzo Vecchio nel Viterbese*, in Basilico Roberto, Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca (a cura di), *Atti III Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Massa 5-7 Ottobre 2007. Archeologia del rifugio antiaereo: utilizzo di opere ipogee antiche e moderne per la protezione dei civili*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground

Structures) N°6, British Archaeological Reports International Series 2218, Oxford 2011, pp. 261-290.

A. Si presentano i casi di riutilizzo a fini di protezione antiaerea di due ipogei antichi, scavati nella roccia trachitica: uno situato sotto il centro storico di Orte e già in antico riutilizzato nell'impianto idraulico d'epoca romana e l'altro pertinente alla necropoli etrusca riutilizzata nell'edificazione del borgo medievale di San Lorenzo Vecchio. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Breda Maria Antonietta, *Biodiversità e progetto per la qualità dei paesaggi periurbani europei*, in Zerbi Maria Chiara, Breda Maria Antonietta (a cura di), *Paesaggi e biodiversità. Un approccio interdisciplinare*, Ed. Libreria Cortina, Milano 2011, pp. 107-121.

A. Riflessione sui luoghi dove si è perduta l'antica contrapposizione tra campagna e città, con il fenomeno della dilatazione di quest'ultima; progettare la qualità dei nuovi paesaggi per la salvaguardia della biodiversità. Foto.

Breda Maria Antonietta, *I segni distintivi della Seconda Guerra Mondiale al Policlinico*, in *La Ca' Granda. Notizie dal Policlinico*, N°4, maggio-giugno, Fondazione IRCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico, Milano 2011, pp. 12-13.

A. Nel corso della Seconda Guerra Mondiale, sui muri dei padiglioni del Policlinico, sono state dipinte le indicazioni di roggia, rifugio antiaereo, uscita di soccorso, nonché quella, grande, di "edificio non bombardabile"; alcune di esse ancora campeggiano sui muri e l'indagine è stata condotta dagli speleologi dell'Associazione SCAM-FNCA. Foto d'epoca e odierne.

Breda Maria Antonietta, Ninni Claudia, Padovan Gianluca, *Catalogazione archeologica di una realtà sommersa: i rifugi antiaerei di Milano nelle strutture antiche e moderne*, in Basilico Roberto, Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca (a cura di), *Atti III Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Massa 5-7 Ottobre 2007. Archeologia del rifugio antiaereo: utilizzo di opere ipogee antiche e moderne per la protezione dei civili*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°6, British Archaeological Reports International Series 2218, Oxford 2011, pp. 65-194.

A. La documentazione dei rifugi antiaerei ad oggi ancora presenti nella città di Milano, con particolare riguardo per i sotterranei medievali del castello di Porta Giovia; note sulle scritte di guerra presenti sui muri e le tracce ancora visibili dei bombardamenti. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

***Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca**, *Fortificazioni della Terra di Mezzo. Patrimonio architettonico, culturale e storico della Provincia Monza Brianza*, Provincia Monza Brianza, Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano – Federazione Nazionale Cavità Artificiali, Milano 2011.

PP. IX e 127.

A. Inquadramento storico e catalogo delle fortificazioni esistenti nel territorio di 34 Comuni; indagine sull'esistenza di strutture probabilmente pertinenti all'epoca preromana. Tavole, planimetrie, foto.

Padovan Gianluca, *Biodiversità nei paesaggi sotterranei urbani. Il caso di Milano*, in Zerbi Maria Chiara, Breda Maria Antonietta (a cura di), *Paesaggi e biodiversità. Un approccio interdisciplinare*, Ed. Libreria Cortina, Milano 2011, pp. 89-105.

A. Indagini di biospeleologia in cavità artificiali applicati nell'impianto sotterraneo del Castello di Porta Giovia a Milano. Tavole, foto.

Padovan Gianluca, *I rifugi antiaerei ad uso pubblico di Massa*, in Basilico Roberto, Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca (a cura di), *Atti III Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Massa 5-7 Ottobre 2007. Archeologia del rifugio antiaereo: utilizzo di opere ipogee antiche e moderne per la protezione dei civili*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°6, British Archaeological Reports International Series 2218, Oxford 2011, pp. 291-302.

A. Il lavoro dell'Amministrazione Pubblica per la riapertura e la musealizzazione dei rifugi antiaerei di Massa (Toscana). Foto.

***Padovan Gianluca**, *Le radici di Lissone*, Comune di Lissone, Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano – Federazione Nazionale Cavità Artificiali, Milano 2011.

PP. IX e 177.

A. Monografia sui pozzi ordinari del borgo di Lissone (Monza – Brianza) attraverso i documenti d'archivio. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

***Zerbi Maria Chiara, Breda Maria Antonietta** (a cura di), *Paesaggi e biodiversità. Un approccio interdisciplinare*, Ed. Libreria Cortina, Milano 2011.

PP. 199.

A. Raccolta di saggi sul tema del paesaggio e la diversità dei paesaggi. Tavole, planimetrie, foto.

2010

***Basilico Roberto, Bianchi Sara, Breda Maria Antonietta, Ninni Claudia, Padovan Davide, Padovan Gianluca, Verdiani Alessandro** (a cura di), *Atti II Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Orte 6-9 Aprile 2007. L'acqua, il fuoco e i luoghi del sacro in cavità*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°5, British Archaeological Reports International Series 2067, Oxford 2010.

PP. 535.

A. Gli Atti sono composti da 23 contributi. I lavori riguardano siti delle seguenti regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana, Sicilia, Umbria, Veneto. Per l'estero abbiamo: Brasile e Cina. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Basilico Roberto, Boschi Giacomo, Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Davide, Padovan Gianluca, Verdiani Alessandro, *Gli antichi serbatoi idraulici*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 152-195.

A. Si presenta la documentazione inerente le cisterne di Triora per la conserva dell'acqua di acquedotto e dell'acqua meteorica. Le opere ipogee sono state inserite del Catasto Nazionale Cavità Artificiali della Federazione Nazionale Cavità Artificiali. Rilievi planimetrici, tavole, foto.

***Breda Maria Antonietta**, *Villa Pusterla Carcano Arconati Crivelli a Mombello. Uno studio comparato*, Archeologia del Sottosuolo nella Provincia di Monza Brianza, Quaderno N. 1/2010, Milano 2010.

PP. 141.

A. Indagine architettonica, storica, toponomastica e sul campo presso Villa Pustarla, sorta sul sedime di una residenza fortificata. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

***Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca** (a cura di), *I segreti di Triora*.

Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia, Ugo Mursia Editore, Milano 2010. PP. 478.

A. Si raccolgono i risultati delle ricerche sul campo e degli studi condotte presso il borgo di Triora (Genova) e gli archivi, per ricomporre il significato del paesaggio naturale e urbano nel contesto storico. Si tratta d'indagini interdisciplinari che toccano temi quali l'assetto territoriale, l'architettura rurale, l'architettura fortificata, le opere idrauliche sotterranee, la storia della stregoneria, il folklore. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca, *Dietro le fonti trioresi*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 131-151.

A. L'approvvigionamento idrico a Triora e nelle immediate circostanze: sorgenti, fonti e acquedotti. Foto.

Breda Maria Antonietta, Ninni Claudia, Andrea Thum, Verdiani Alessandro, *Arte dei giardini e architetture ipogee: il Tempio della Notte nel parco di Villa Batthyany a Milano*, in Basilico Roberto, Bianchi Sara, Breda Maria Antonietta, Ninni Claudia, Padovan Davide, Padovan Gianluca, Verdiani Alessandro (a cura di), *Atti II Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Orte 6-9 Aprile 2007. L'acqua, il fuoco e i luoghi del sacro in cavità*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°5, British Archaeological Reports International Series 2067, Oxford 2010, pp. 91-130.

A. Si presenta lo studio di una antica ghiacciaia trasformata in Tempio della Notte con grotta artificiale, secondo la moda ottocentesca e lo stile del giardino all'inglese. Introduzione allo studio archeoastronomico del Tempio della Notte. Valorizzazione e consona fruizione del parco pubblico e delle sue architetture. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca, *Riconoscere ciò che è reale*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 83-93.

A. Analisi del pensiero retrogrado e sviluppo sociale dal medioevo al XIX nel Ponente Ligure, per la comprensione dell'architettura civile. La rivalutazione delle strutture rurali di Triora. Foto.

Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca, *Caratteri edilizi e spaziali del borgo*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 94-130.

A. Dai caratteri architettonici liguri all'impianto urbano di Triora. I rilievi topografici eseguiti sul territorio di Triora ai primi del XX secolo, conservati presso l'Archivio di Stato di Imperia. Analisi, studio e rilievo planimetrico del "passaggio segreto" rinvenuto dagli speleologi dell'Ass.ne SCAM nell'area del Forte del Poggio. Planimetrie, tavole, foto.

Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca, *Triora fortificata*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 196-231.

A. Esame e studio delle fortificazioni di Triora con i rilievi di massima del *Castrum Vetus* e del Fortino. Planimetrie, foto.

Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca, *Il ritorno a Mombello*, in Breda Maria Antonietta, *Villa Pusterla Carcano Arconati Crivelli a Mombello*, Archeologia del Sottosuolo nella Provincia di Monza Brianza, Quaderno N. 1/2010, Milano 2010, pp. 45-46.

A. Le prime indagini di Speleologia a Mombello, nel 1982. Tavole.

Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca, *Gli ambienti sotterranei di Villa Crivelli*, in Breda Maria Antonietta, *Villa Pusterla Carcano Arconati Crivelli a Mombello*, Archeologia del Sottosuolo nella Provincia di Monza Brianza, Quaderno N. 1/2010, Milano 2010, pp. 47-54.

A. Esplorazione e documentazione dei sotterranei di Villa Crivelli. Foto.

Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca, *Archeologia del Sottosuolo e rischi*, in *Restauro archeologico*, Bollettino del Gruppo di Ricerca sul restauro archeologico - Conservazione e manutenzione di edifici allo stato di rudere - Università di Firenze, n. 1/2010, Alinea Editrice, Firenze 2010, pp. 39-42.

A. Applicazione delle metodologie speleologiche e speleosubacquee alle indagini di Archeologia del Sottosuolo con l'analisi dei tipi di rischi in cui si può incorrere. Foto.

Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca, *L'avventura sul campo*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 431-437.

A. Il lavoro svolto sul campo e la presentazione di chi l'ha condotto. Foto.

Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca, *Cronologia storica essenziale*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 438-444.

A. La storia o la Storia: cronologia dal II millennio al 1946. Foto.

Fumagalli Sara, Gabriele Erminia, *Un progetto per Colico. Dalla valorizzazione del territorio alla salvaguardia del Forte di Fuentes*, Politecnico di Milano – Facoltà di Architettura Civile – Corso di Laurea in Architettura (Rel. Boriani Maurizio – Correl. Breda Maria Antonietta), Anno Accademico 2009-2010.

PP. 616.

A. Tesi di laurea sul Forte di Fuentes (Lecco) e il suo recupero, con lo studio dei suoi sotterranei in funzione della completa musealizzazione. Foto, rilievi, tavole.

Padovan Gianluca, *Il lavoro sul campo*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 21-28.

A. La sostanza storica delle vicende trioresi vedono lo spopolamento del borgo e l'abbandono delle coltivazioni sui terrazzamenti, le famose fasce. Rendite, decime e tasse hanno per prime causato l'emigrazione. Disegno.

Padovan Gianluca, *La Triplice Cinta*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 249-259.

A. Ritrovamento di un antico gioco inciso su di una lastra di pietra. Disegni, foto.

Padovan Gianluca, *Le Diane*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 312-340.

A. Analisi del vivere quotidiano del borgo, ancora impregnato di reminescenze di culti campestri e pagani e l'omologazione condotta dalla religione cristiana prima e cattolica poi. Foto.

Padovan Gianluca, *Un secolo prima dei fatti trioresi: la pubblicazione del Malleus Maleficarum*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 341-363.

A. Alcune note sul manuale voluto da papa Innocenzo III e redatto da due domenicani tedeschi: Heinrich Krämer e Jakob Sprenger. Foto.

Padovan Gianluca, *Il processo a signore e signorine tacciate di stregoneria*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 364-377.

A. Alcune note sul manuale dell'Inquisizione, noto come *Malleus Maleficarum*, e alcuni documenti inerenti i processi per stregoneria avvenuti a Triora. Foto.

Padovan Gianluca, *Minoranze scomode*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 388-408.

A. Gli affreschi nelle chiese campestri e la repressione dei culti legati alla natura, definiti "pagani". La situazione eretico-religiosa in Europa tra XI e XIII secolo. Foto.

Padovan Gianluca, *Il fattore Neanderthal*, in Breda Maria Antonietta, Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca (a cura di), *I segreti di Triora. Il potere del luogo, le streghe e l'ombra del boia*, Ugo Mursia Editore, Milano 2010, pp. 409-430.

A. Alcune considerazioni a riguardo della figura dell'Uomo Selvatico nella cultura alpina europea. Foto.

Padovan Gianluca, *Tra passato e futuro*, in Breda Maria Antonietta, *Villa Pusterla Carcano Arconati Crivelli a Mombello*, Archeologia del Sottosuolo nella Provincia di Monza Brianza, Quaderno N. 1/2010, Milano 2010, p. VII.

A. Prefazione al volume.

Padovan Gianluca, *Archeologia del Sottosuolo*, in Breda Maria Antonietta, *Villa Pusterla Carcano Arconati Crivelli a Mombello*, Archeologia del Sottosuolo nella Provincia di Monza Brianza, Quaderno N. 1/2010, Milano 2010, pp. 41-44.

A. Presentazione della nuova disciplina, l'Archeologia del Sottosuolo, nel primo volume con cui la nuova provincia Monza Brianza desidera promuovere la valorizzazione dei propri monumenti, con un approccio nuovo e moderno: partendo dalle opere rimaste nel sottosuolo. Nel volume vi sono numerosi documenti d'archivio inediti e i rilievi planimetrici delle opere ipogee più significative. Foto.

Padovan Gianluca, *La conserva dell'acqua meteorica e lo smaltimento delle acque reflue*, in Breda Maria Antonietta, *Villa Pusterla Carcano Arconati Crivelli a Mombello*, Archeologia del Sottosuolo nella Provincia di Monza Brianza, Quaderno N. 1/2010, Milano 2010, pp. 89-98.

A. Scoperta e documentazione di alcune opere idrauliche sotterranee a Villa Crivelli. I documenti d'archivio. Rilievi, tavole, foto.

2009

Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano, *Il Tempio della Notte*, in Comune di Milano – Consiglio di Zona 2, *Parco di Villa Finzi. Tra romanticismo e magia*, Comune di Milano – Arredo, Decoro Urbano e Verde, Milano 2009, pp. 14-17.

A. Breve descrizione dell'opera ipogea ricavata da una preesistente ghiacciaia. Foto, rilievo.

***Basilico Roberto, Bianchi Sara**, *Il Trou de Touilles in Val di Susa, Piemonte, Italia. Indagini Archeologiche in un Acquedotto Alpino del XVI sec.*, Hypogean Archaeology (Research and

Documentation of Underground Structures) N°4, British Archaeological Reports International Series 1933, Oxford 2009.

PP. 330.

A. Esame e studio dell'acquedotto alpino scavato dal minatore Colombano Romean ai primi del Cinquecento. L'opera, lunga nel tratto ipogeo poco più di quattrocento metri, è stata rilevata in dettaglio con sezioni ogni cinque metri circa. Esame dei documenti d'epoca e raffronto con opere idrauliche d'alta quota presenti in Perù e Ladakh (India). Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Basilico Roberto, Buzio Alberto, Padovan Gianluca, *Zona della "Val Meria". Grotta Ferrera 1502 LC*, in Buzio Alberto (a cura di), *Grotte della Grigna e del Lecchese. Lombardia "Dentro"*, Vol. II Lecco, Parco Regionale della Grigna Settentrionale Volume n° 6, A.G. Bellavite, Missaglia (LC) 2009, pp. 99-103.

A. Scheda contenente la descrizione della cavità, i dati storici, le note fisiche e i riferimenti bibliografici di questa cavità naturale utilizzata in più momenti per l'estrazione degli idrossidi di ferro. Rilievo e foto.

Basilico Roberto, Buzio Alberto, Padovan Gianluca, *Grotta del Pallone o Ferrera di Valdevilla 5030 LC*, in Buzio Alberto (a cura di), *Grotte della Grigna e del Lecchese. Lombardia "Dentro"*, Vol. II Lecco, Parco Regionale della Grigna Settentrionale Volume n° 6, A.G. Bellavite, Missaglia (LC) 2009, pp. 104-107.

A. Scheda contenente la descrizione della cavità, i dati storici, le note fisiche e i riferimenti bibliografici di questa miniera coltivata in più momenti per l'estrazione degli idrossidi di ferro. Rilievo e foto.

Breda Maria Antonietta, *Censimento e schedatura SIRBEC dei beni architettonici costruiti tra le due guerre nel territorio della provincia di Lecco*, in Guglielmi Eugenio (a cura di), *Architetti e architetture fra le due guerre in provincia di Lecco*, Catalogo della Mostra, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Lecco, Lecco 2009, pp. 149-162.

A. Censimento e catalogazione degli edifici costruiti tra la fine della Prima Guerra Mondiale e gli anni Quaranta; tavole dei beni.

Breda Maria Antonietta, Thum Andrea, Verdiani Alessandro, *Un parco pubblico milanese da valorizzare: il giardino di Villa Batthyany sul Naviglio della Martesana*, in Pelissetti Laura Sabrina, Scazzosi Lionella (a cura di), *Giardini Storici. A 25 anni dalle Carte di Firenze: esperienze e prospettive*, Vol. II Competenze e prospettive di gestione, Casa Editrice Leo Olschki, Firenze 2009, pp. 623-637.

A. Storia della trasformazione del luogo da coltivo a giardino paesaggistico e l'utilizzo della ghiacciaia come Tempio della Notte a cui è accostata la grotta artificiale; esame e studio dell'architettura ipogea di stile neoclassico da parte dell'Ass.ne SCAM. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

Merli Irene, Padovan Gianluca, *Milano l'Amsterdam perduta*, in *Geo*, luglio n. 43, Milano 2009, pp. 48-60.

A. Panoramica nel sottosuolo della metropoli, con canali coperti, fognature e architetture neoclassiche ipogee come il Tempio della Notte. Foto, tavole.

Padovan Gianluca, *Archeologia del Sottosuolo*, in Thum Andrea (a cura di), *La Provincia di Milano racconta: dalla Torre delle Sirene al Bunker di Palazzo Isimbardi. Una fotografia sul passato*, Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano – Federazione Nazionale Cavità Artificiali, Provincia di Milano, Milano 2009, p. 9.

A. Breve presentazione della disciplina a introduzione del lavoro sui rifugi antiaerei a servizio di Palazzo Diotti e Palazzo Isimbardi a Milano.

***Padovan Gianluca**, *Archeologia del Sottosuolo. Manuale per la conoscenza del mondo ipogeo*, Ugo Mursia Editore, Milano 2009.
PP. 378.

A. Primo manuale di Archeologia del Sottosuolo pubblicato in Italia. Definizione di opera ipogea; ricerca, catalogazione e studio delle opere sotterranee e loro catalogazione in base alla tipologia e sottotipologia di appartenenza. Rilievi, tavole, disegni, foto.

***Padovan Gianluca, Ferrario Ippolito**, *Il segreto del Castello di Milano*, Ugo Mursia Editore, Milano 2009.
PP. 161.

A. Analisi e studio dell'impianto fortificato d'epoca viscontea e sforzesca del Castello di Porta Giovia a Milano; documentazione delle opere sotterranee esplorate e rilevate dagli speleologi dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano. I disegni di Leonardo da Vinci a proposito delle difese del Castello. Rilievi, tavole, disegni, foto.

***Thum Andrea** (a cura di), *La Provincia di Milano racconta: dalla Torre delle Sirene al Bunker di Palazzo Isimbardi. Una fotografia sul passato*, Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano – Federazione Nazionale Cavità Artificiali, Provincia di Milano, Milano 2009.
PP. 136.

A. Studio e rilievo dell'Associazione SCAM-FNCA dei rifugi a servizio di Palazzo Diotti, sede della Regia Prefettura e di Palazzo Isimbardi a Milano. Foto, tavole, rilievi.

2008

Basilico Roberto, Buzio Alberto, Gianluca Padovan, *Zona della "Val Meria". Grotta Ferrera 1502 LC*, in Buzio Alberto (a cura di), *Grotte della Grigna e del Lecchese*, Lombardia "Dentro" vol. II, Lecco 2008, pp. 99-103.

A. Descrizione della grotta citata da Leonardo da Vinci, utilizzata come miniera per l'estrazione degli idrossidi di ferro. Rilievo, foto.

Basilico Roberto, Buzio Alberto, Gianluca Padovan, *Grotta del Pallone o Ferrera di Valdevilla 5030 LC*, in Buzio Alberto (a cura di), *Grotte della Grigna e del Lecchese*, Lombardia "Dentro" vol. II, Lecco 2008, pp. 104-107.

A. Descrizione della miniera da cui si estraevano idrossidi di ferro. Rilievo parziale, foto.

Breda Maria Antonietta, *Architettura ipogea e valorizzazione del territorio in provincia di Lecco*, in Muscogiuri Marco, Poggioli Piero (a cura di), *Università e Territorio. Studi e progetti per l'Ambito Urbano Lecchese nel Decennale del Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura*, Polipress, Milano 2008, pp. 181-185 (pp. 186-189 traduzione del testo in lingua inglese).

A. Si tratta di alcune cavità artificiali del territorio lecchese e si presenta lo studio di un'antica miniera sulle Grigne: "La Ferrera", menzionata anche da Leonardo da Vinci. L'opera è stata indagata dall'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano. Foto, tavole.

Breda Maria Antonietta, Lazzari Massimo, Milani Wilma, *Architetture medievali nei borghi della Muggiasca*, in Associazione Giuseppe Bovara di Lecco (a cura di), *Archivi di Lecco e della Provincia. Rivista di storia e cultura del territorio*, N° 3, Cattaneo Editore, Lecco 2008, pp. 2-27.

A. La conformazione urbanistica degli abitati e le dimore; il caso di Vendrogno. Foto, tavole.

***Bavagnoli Luigi, Padovan Gianluca**, *Bibliografia archeologica, speleologica e tecnica delle cavità artificiali italiane ed estere. Primo Contributo (2000 titoli con abstract)*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°3, British Archaeological Reports International Series 1827, Oxford 2008.

PP. 291.

A. Prima bibliografia su cavità artificiali italiane ed estere con abstract. Breve inquadramento sulla catalogazione delle cavità artificiali e sulla compilazione della Scheda Bibliografica. Suddivisione della bibliografia seguendo la suddivisione tipologica delle opere ipogee, con tre voci finali: "Materiali per lo studio", "Biospeleologia", "Atti, Cataloghi, Manuali, Riviste". Tavole, foto.

Breda Maria Antonietta, *Elementi ed unità del paesaggio in Francia*, in Langé Santino, *Il paesaggio riconosciuto*, Franco Angeli/DIAP, Milano 2008, pp. 27-31.

A. All'interno di un volume che ha la finalità di indagare l'approccio storiografico allo studio del paesaggio il saggio illustra alcuni strumenti urbanistici adottati in Francia. Sono messe in luce le metodologie di lettura che si basano sull'individuazione di Elementi e di Unità di paesaggio.

Breda Maria Antonietta, *Elementi ed unità del paesaggio in Francia*, in Langé Santino, *Il paesaggio riconosciuto*, Franco Angeli/DIAP, Milano 2008, pp. 105-110.

A. Unità ed elementi sono categorie concettuali definite dalle discipline che si occupano di studiare, riconoscere, leggere, descrivere e rappresentare il paesaggio e le sue trasformazioni; Il paesaggio epigeo e il paesaggio ipogeo.

Breda Maria Antonietta, Davide Padovan, Gianluca Padovan, Thum Andrea, Verdiani Alessandro, *La Cittadella di Alessandria. Documentazione di una fortezza da salvare*, in *Restauro archeologico*, Bollettino del Gruppo di Ricerca sul restauro archeologico - Conservazione e manutenzione di edifici allo stato di rudere - Università di Firenze, n. 3/2008, Alinea Editrice, Firenze 2008, pp. 31-32.

A. Cittadella di Alessandria e opere sotterranee per la difesa delle fortificazioni; documentazione di due cunicoli di demolizione. Rilievi, foto.

***Ferrario Ippolito, Padovan Gianluca**, *Milano sotterranea e misteriosa*, Ugo Mursia Editore, Milano 2008,

PP. 166.

A. L'indagine delle cavità artificiali milanesi presentata seguendo la classificazione tipologica oramai accettata a livello internazionale, da parte dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano. Aneddoti, cronache di esplorazioni e leggende. I canali di Milano. Rilievi, disegni, foto.

2007

***Basilico Roberto, Bavagnoli Luigi, Del Lungo Stefano, Padovan Gianluca, Wilke Klaus Peter**, *Italian Cadastre of Artificial Cavities. Part 1. (Including introductory comments and a classification)*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°1, British Archaeological Reports International Series 1599, Oxford 2007.

PP. 317.

A. Il volume inaugura la serie «Hypogean Archaeology. Research and documentation of underground structures». Lo studio promuove l'indagine delle cavità artificiali dal punto di vista archeologico, architettonico, speleologico e storico. Desidera essere un contributo iniziale alla

catalogazione e alla conoscenza delle cavità artificiali, completato dalla “Classificazione per tipologia delle cavità artificiali”, necessaria alla comprensione del vasto panorama delle opere ipogee. Si presenta il primo contributo del Catasto Nazionale Cavità Artificiali della Federazione Nazionale Cavità Artificiali. Le opere ipogee censite si trovano nel territorio italiano e sono situate nelle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte e Toscana. Le schede catastali sono suddivise per regione e per provincia seguendo l’ordine alfabetico. Sono in ordine progressivo di catasto. Per ogni gruppo di cavità appartenenti a una medesima regione si riporta un breve inquadramento storico, per la migliore comprensione di ogni singola opera. Tavole, rilievi, disegni, foto.

***Basilico Roberto, Bavagnoli Luigi, Del Lungo Stefano, Padovan Gianluca, Wilke Klaus Peter** (a cura di), *Atti I Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Bolsena 8-11 Dicembre 2005. Archeologia del Sottosuolo: Metodologie a Confronto*, Voll. 1 e 2, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°2, British Archaeological Reports International Series 1611, Oxford 2007. PP. 851.

A. Gli Atti si compongono di trentacinque lavori sui temi delle cavità artificiali, dell’archeologia, della subacquea, della speleosubacquea e della biospeleologia. Tali Atti sono dedicati a Francesco Dal Cin, speleologo vicentino, con un ricordo a Mauro Campini, speleosub mantovano. Tavole, rilievi, disegni, foto.

Basilico Roberto, Bavagnoli Luigi, Padovan Gianluca, Wilke Klaus Peter, *Camminare sotto. La conoscenza degli spazi sotterranei scavati dall’Uomo*, in Club Alpino Italiano (a cura di), *La Rivista*, Anno 128, Vol. CXXVI, novembre-dicembre, Torino 2007, pp. 60-63.

A. Inquadramento delle opere ipogee e importanza della loro conoscenza e catalogazione, a cui la Federazione Nazionale Cavità Artificiali si dedica. Congressi, pubblicazioni sulla collana Hypogean Archaeology dei British Archaeological Reports, testi per approfondire l’argomento. Foto.

Basilico Roberto, Bianchi Sara, Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca, *Sistemi rupestri nella gola dell’Aniene*, in Marino Luigi (a cura di), *Cave storiche e risorse lapidee. Documentazione e restauro*, Alinea Editrice, Firenze 2007, pp. 67-70.

A. Studio dell’area condotto da speleologi dell’Ass.ne S.C.A.M. e della Federazione Nazionale Cavità Artificiali. Descrizione del complesso monastico rupestre derivato dall’adattamento di cavità naturali e in particolar modo artificiali destinate ad uso funerario. Cave ed acquedotti romani. Rilievo, foto.

Basilico Roberto, Bianchi Sara, Cantoni Anna, Coletto Valerio, Padovan Gianluca, Verdiani Alessandro, *Trou de Touilles una particolare opera idraulica alpina*, in Club Alpino Italiano, *La Rivista*, Anno 128, Vol. CXXVI, marzo-aprile, Torino 2007, pp. 65-68.

A. Storia dell’acquedotto con un tratto ipogeo, situato nell’Alta Val di Susa. Il rilievo e lo studio dell’opera idraulica da parte di speleologi dell’Ass.ne S.C.A.M. e della Federazione Nazionale Cavità Artificiali.

Basilico Roberto, Bianchi Sara, Carità Paola, Del Lungo Stefano, Ninni Claudia, Padovan Gianluca, Verdiani Alessandro, *Contributo al censimento delle opere ipogee del territorio di Bolsena*, in Basilico Roberto et alii (a cura di), *Atti I Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Bolsena 8-11 Dicembre 2005. Archeologia del Sottosuolo: Metodologie a Confronto*, Vol. 1, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°2, British Archaeological Reports International Series 1611, Oxford 2007, pp. 47-74.

A. Nel corso delle indagini per la catalogazione delle opere ipogee esistenti nell’Alto Lazio, la Federazione Nazionale Cavità Artificiali, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni

Archeologici dell'Etruria Meridionale, ha svolto alcune campagne di ricognizione nel territorio di Bolsena (VT). Le cavità indagate sono in gran parte di tipo idraulico, destinate alla conserva dell'acqua e concentrate all'interno dell'area archeologica di Poggio Moscini (il foro ed i quartieri centrali a carattere residenziale dell'antica *Volsinii*). Tavole, rilievi, foto.

Basilico Roberto, Bianchi Sara, Coletto Valerio, *Lo studio di un'opera idraulica alpina: il Trou de Touilles*, in Basilico Roberto et alii (a cura di), *Atti I Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Bolsena 8-11 Dicembre 2005. Archeologia del Sottosuolo: Metodologie a Confronto*, Vol. 1, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°2, British Archaeological Reports International Series 1611, Oxford 2007, pp. 351-372.

A. Studio dell'acquedotto ipogeo della Vall di Susa (Piemonte) realizzato nella prima metà del XVI sec. dal minatore Colombano Romean nativo di Chiomonte. L'opera è stata scavata manualmente in sette anni e si sviluppa a una quota di 2000 metri sotto la cima Quattro Denti; rilievo in dettaglio della parte ipogea. Tavole, planimetrie, foto.

Basilico Roberto, Ninni Claudia, Padovan Gianluca, *L'acquedotto di Fontana Antica a Tarquinia*, in Basilico Roberto et alii (a cura di), *Atti I Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Bolsena 8-11 Dicembre 2005. Archeologia del Sottosuolo: Metodologie a Confronto*, Vol. 1, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°2, British Archaeological Reports International Series 1611, Oxford 2007, pp. 75-116.

A. Presso la città di Corneto, oggi denominata Tarquinia (VT), esiste un acquedotto ipogeo scavato nella roccia calcarea. È noto con il nome di Acquedotto di Fontana Antica – Fontana Nova, in quanto allo sbocco presenta due fonti in muratura, la seconda delle quali ancora attiva. Non si conosce l'epoca di costruzione e si è ricostruita la sua storia "recente" corredata dal rilievo planimetrico, restituito su supporto CAD. Rilievi, foto.

Bavagnoli Luigi, Ninni Claudia, Reis Roberto, *Indagini speleologiche nel territorio di Ottiglio*, in Basilico Roberto et alii (a cura di), *Atti I Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Bolsena 8-11 Dicembre 2005. Archeologia del Sottosuolo: Metodologie a Confronto*, Vol. 1, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°2, British Archaeological Reports International Series 1611, Oxford 2007, pp. 373-406.

A. Indagini presso la così detta "Grotta dei Saraceni", ipogeo scavato nella calcarenite; esplorazione e studio del tratto superstite dell'antico acquedotto ipogeo situato nel territorio di Ottiglio (Alessandria) troncato dalla cava. Rilievo in dettaglio della galleria di carreggio della cava e dell'acquedotto eseguito da Luongo G., Ninni C., Padovan G., Pollini A. con restituzione grafica su CAD di Ninni C. Tavole, planimetrie, foto.

Breda Maria Antonietta, *Costruire un grande cimitero. Note sul cantiere del Monumentale di Milano*, in Giuffrè Maria, Mangone Fabio, Pace Sergio, Selvafoffa Ornella (a cura di), *L'architettura della memoria in Italia. Cimiteri, monumenti e città 1750-1939*, Skira Editore, Milano 2007, pp. 201-211.

A. Ricostruzione delle fasi del cantiere attraverso i documenti d'epoca e le tavole di progetto. Tavole e disegni d'epoca.

Breda Maria Antonietta, *Il governo delle trasformazioni paesaggistiche di scala vasta: suggerimenti metodologici di scuola francese*, in AA. VV., *Territorio. Una città della scienza per i giovani a Bovisa*, nuova serie, N. 40, Rivista trimestrale del Dipartimento di Architettura e Pianificazione, Milano 2007, pp. 94-101.

A. Conoscenza del paesaggio e linee guida per la sua salvaguardia e la consona valorizzazione; nota per la costruzione di un glossario dei termini principali. Tavole.

Breda Maria Antonietta, Langè Santino, *Il ruolo delle comunità cistercensi nella formazione del paesaggio: l'insediamento cistercense di Morimondo in rapporto al costituirsi del paesaggio della bassa pianura milanese*, in Langè Santino, Bossi Paolo (a cura di), *Itinerari storico artistici per le fondazioni benedettine dopo la riforma cluniacense*, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Pianificazione, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2007, pp. 69-101.

A. Metodologia e finalità delle indagini per la relazione tra l'insediamento della comunità cistercense di Morimondo e la formazione del paesaggio agrario. Tavole, foto.

Breda Maria Antonietta, Basilico Roberto, Bianchi Sara, Buzio Alberto, Padovan Gianluca, *Grotta Ferrera: una cavità naturale e artificiale nelle propaggini delle Grigne*, in Marino Luigi (a cura di), *Cave storiche e risorse lapidee. Documentazione e restauro*, Alinea Editrice, Firenze 2007, pp. 45-50.

A. Storia esplorativa e descrizione della grotta situata in Val Meria (Lecco), coltivata per l'estrazione degli idrossidi di ferro. Studio delle tecniche estrattive, conservazione e recupero. Rilievi, foto.

Del Lungo Stefano, Padovan Gianluca, *Archeologia del sottosuolo: metodologie a confronto*, in Basilico Roberto et alii (a cura di), *Atti I Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Bolsena 8-11 Dicembre 2005. Archeologia del Sottosuolo: Metodologie a Confronto*, Vol. 1, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°2, British Archaeological Reports International Series 1611, Oxford 2007, pp. 3-4.

A. L'Archeologia del Sottosuolo studia le architetture sotterranee. In questa disciplina si trovano riassunte tanto l'archeologia, quanto la speleologia. Nasce dalla sperimentata collaborazione portata avanti negli anni tra vari studiosi del settore, i quali hanno composto le linee guida per le indagini da condurre nel sottosuolo.

Padovan Davide, Padovan Gianluca, *Operazioni speleosubacquee nel Lago di Bolsena: ritrovamenti nei pressi dell'Isola Martana*, in Basilico Roberto et alii (a cura di), *Atti I Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Bolsena 8-11 Dicembre 2005. Archeologia del Sottosuolo: Metodologie a Confronto*, Vol. 2, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°2, British Archaeological Reports International Series 1611, Oxford 2007, pp. 733-746.

A. L'esistenza di opere ipogee presso l'Isola Bisentina e l'Isola Martana, nel lago di Bolsena, ha fatto promuovere alla Federazione Nazionale Cavità Artificiali una indagine preliminare lungo le loro coste, alla ricerca di cavità sommerse. La prima campagna avviene ad agosto 2005, seguita da una ricognizione effettuata il 10 dicembre dello stesso anno. Il lavoro desidera essere il proseguimento degli studi che Alessandro Foravanti ha condotto nel lago in oltre quarant'anni, per sua stessa esplicita richiesta. Documentazione del ritrovamento d'armi medievali da parte di Massimo Circi (ascia forse gota) e Davide Padovan (ascia forse longobarda e celata medievale del primo del XV sec.). Tavole, foto.

Padovan Gianluca, *Per far passare un acquedotto in Val di Susa Roman fece in 7 anni un traforo di 433 metri*, in *COCIS*, Periodico d'informazione e documentazione della Associazione per l'utilizzo del sottosuolo, n. 51, Milano 2007, pp. 10-12.

A. Inquadramento storico e geologico, descrizione dell'acquedotto del XVI sec. situato sotto la Cima Quattro Denti, rilevato e studiato dall'Ass.ne S.C.A.M. – Federazione Nazionale Cavità Artificiali. Disegno, foto.

Thum Andrea, *Esplorando il presente alla ricerca del nostro passato: viaggio nei ricoveri antiaerei di Milano*, in Basilico Roberto et alii (a cura di), *Atti I Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Bolsena 8-11 Dicembre 2005. Archeologia del Sottosuolo:*

Metodologie a Confronto, Vol. 2, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°2, British Archaeological Reports International Series 1611, Oxford 2007, pp. 669-712.

A. Indagini presso alcuni rifugi antiaerei milanesi analizzandone le caratteristiche principali. Tavole, planimetrie, foto.

Zanon Domenico, *Zoocenosi endogea riscontrata a Poggio Moscini (Area archeologica di Bolsena – Viterbo)*, in Basilico Roberto et alii (a cura di), *Atti I Congresso Nazionale di Archeologia del Sottosuolo: Bolsena 8-11 Dicembre 2005. Archeologia del Sottosuolo: Metodologie a Confronto*, Vol. 2, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°2, British Archaeological Reports International Series 1611, Oxford 2007, pp. 713-724.

A. Risultato dell'indagine biospeleologica condotta presso le opere ipogee esistenti nell'area archeologica di Poggio Moscini a nord dell'abitato di Bolsena. Disegni dell'Autore (*Dysdera crocata*, *Pholcus phalangioides*, particolare dell'apparato visivo, *Amaurobius scopolii*).

2005

Basilico Roberto, Casartelli Micaela, Frignani Fabrizio, Lampugnani Marco, Padovan Gianluca, *San Cosimato: le opere idrauliche*, in Gruppo Grotte Saronno C.A.I. – S.S.I., *Il Geco*, n. 3, Saronno 2005, pp. 12-53.

A. Inquadramento geologico e lavoro di documentazione, anche utilizzando stazione totale e GPS topografico, dei tronconi di acquedotto ipogeo riferibili sia all'*Aqua Marcia* e all'*Aqua Claudia*, sia ad opere minori non inquadrate cronologicamente. Rilievi, tavole, foto.

Basilico Roberto, Casartelli Micaela, Frignani Fabrizio, Lampugnani Marco, Ninni Claudia, Padovan Gianluca, *Tornando con Ashby a San Cosimato. Documentazione e studio delle opere idrauliche presenti nella gola dell'Aniene*, in Riera Italo (a cura di), *In binos actus lumina. Rivista di studi e ricerche sull'idraulica storica e la storia della tecnica*, Atti del Convegno internazionale di Studi. Archeologia e Società. L'idraulica degli Antichi fra passato e futuro (Narni - Rocca dell'Albornoz, 18-20 ottobre 2001), Anno II/2005, Agorà Edizioni, La Spezia 2005, pp. 149-181.

A. Ricerca, esplorazione, rilievo e studio delle opere idrauliche sotterranee, esistenti nella rupe di travertino di San Cosimato, suddividendole in base alla loro quota di percorrenza. Tabelle, rilievi, foto.

Basilico Roberto, Casartelli Micaela, Lampugnani Marco, Padovan Gianluca, *Fontana Antica: note preliminari*, in Gruppo Grotte Saronno C.A.I. – S.S.I., *Il Geco*, n. 3, Saronno 2005, pp. 56-73.

A. Considerazioni inerenti l'acquedotto ipogeo di Tarquinia e documentazione del primo tratto. Rilievi, foto.

Bertulesi Matteo, Padovan Gianluca, *La speleologia subacquea in cavità artificiali*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 251-258.

A. Tecniche di base della speleosubacquea e applicazioni all'esplorazione e allo studio delle cavità artificiali. Breve trattazione sui rebreather. Foto.

Breda Maria Antonietta, *Paesaggi essenziali della memoria. I 'monumenti ai caduti' della Prima Guerra Mondiale, problemi di tutela e di valorizzazione di una fragile architettura vegetale in rapporto con lo spazio della città*, in Pelissetti Laura, Scazzosi Lionella (a cura di), *Giardini, contesto, paesaggio. Sistemi di giardini e architetture vegetali nel paesaggio. Metodi di studio, valutazione, tutela*, Vol. II, Casa Editrice Leo Olschki, Firenze 2005, pp. 733-738.

A. Riflessioni sulle architetture vegetali dei monumenti ai caduti e loro tutela; elenco dei monumenti in Lombardia. Foto.

Breda Maria Antonietta, *Il governo del paesaggio in Italia*, in Zerbi Maria Chiara, Scazzosi Lionella (a cura di), *Paesaggi straordinari e paesaggi ordinari. Approcci della geografia e dell'architettura*, Guerini scientifica, Milano 2005, pp. 217-232.

A. Il contributo è un primo approccio, esplicativo e didattico, alla conoscenza storica della complessa vicenda italiana della tutela del paesaggio, con riferimenti alle principali leggi e strumenti di pianificazione e tutela di livello nazionale, regionale e comunale.

***Padovan Gianluca** (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005.

PP. 378.

A. Primo manuale sullo studio delle opere ipogee. Definizione delle proposte d'impostazione da impartire alla ricerca, alla catalogazione e allo studio delle cavità artificiali. Contributi di archeologia mineraria, architettura, geologia, topografia, rilievo, fotografia, video, speleologia, prevenzione dei rischi, medicina, giurisprudenza, biospeleologia, etc. Il Catasto Nazionale Cavità Artificiali della Federazione Nazionale Cavità Artificiali. Rilievi, tavole, disegni, foto.

Padovan Gianluca, *Alcuni spunti per le indagini: note di archeologia mineraria*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 75-100.

A. Metodologia d'indagine per lo studio delle opere di estrazione antiche e tecnica mineraria. Incisioni.

Padovan Gianluca, *Note sulle opere cunicolari*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 101-128.

A. Concetto di "galleria" e di "cunicolo". Tipologie, studio delle opere, con particolare attenzione per quelle idrauliche, comparazioni. Tavole, disegni, foto.

Padovan Gianluca, *La comprensione del reale*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 3-8.

A. Definizione di "cavità artificiale", quali opere considerare come tali e campo d'indagine.

Padovan Gianluca, *L'indagine*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 9-10.

A. Il concetto di "documentare il sottosuolo" e i metodi d'indagine.

Padovan Gianluca, *La classificazione per tipologia delle cavità artificiali*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 11-72.

A. Suddivisione tipologica delle cavità artificiali in base alla funzione. Elenco commentato delle sette tipologie e delle relative sottotipologie. Tavole, foto, rilievi.

Padovan Gianluca, *Il territorio e le cavità artificiali: la comprensione e lo studio*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 73-74.

A. Esplicazione del trinomio di base per la ricerca delle cavità artificiali: terreno geologico – carattere della sede fisica – storia del luogo.

Padovan Gianluca, *Come accedere nelle cavità artificiali: attrezzatura e metodologia speleologica*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 247-250.

A. Breve trattazione inerente l'attrezzatura speleologica utilizzata, con opportuni accorgimenti, per l'esplorazione e la documentazione delle cavità artificiali. Foto.

Padovan Gianluca, *I rischi*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 261-264.

A. Panoramica sui tipi di rischi che si possono prospettare nel corso delle operazioni in cavità artificiali e precauzioni indispensabili. Foto.

Padovan Gianluca, *Analisi e sintesi: raccolta e catalogazione dei dati acquisiti*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 337-354.

A. Il catasto delle cavità artificiali e la scheda catastale, la bibliografia e la scheda bibliografica: norme per la compilazione ed esempi di schede compilate. Schede, rilievi, foto.

Padovan Gianluca, *Speleologia e cavità artificiali: la situazione*, in Padovan Gianluca (a cura di), *Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali*, British Archaeological Reports, International Series 1416, Oxford 2005, pp. 359-364.

A. Convegni e congressi sulle cavità artificiali che si sono tenuti in Italia, con titoli dei lavori presentati e relativi autori.

Padovan Gianluca, *Antro delle Gallerie. LoVa 2001*, in Buzio Alberto, Pozzo Massimo (a cura di), *Lombardia "dentro". Studi, esplorazioni, emozioni, sudore, fatica, fango e imprecazioni nelle maggiori grotte lombarde*, Volume I (Bergamo, Sondrio, Varese, Como), Milano 2005, pp. 355-358.

A. Storia delle esplorazioni e descrizione della cavità artificiale più "interessante" della Lombardia, che gli studi tenderebbero ad inquadrarla come miniera. All'interno chiare attività di cava hanno sbancato più livelli di cunicoli, precedenti e di oscura funzione. Foto.

2004

Padovan Gianluca, *Nonsologrotte*, in Gruppo Grotte Milano S.E.M.-C.A.I. (a cura di), *Il Grottesco*, n. 54, Milano 2004, pp. 98-101.

A. Indagini presso la fortezza di Verrua (Torino), parzialmente demolita da una cava di calcare che pare inarrestabile, a dispetto delle leggi vigenti in materia di Beni Culturali. Foto.

2003

Bianchi Sara, Basilico Roberto, Ninni Claudia, Padovan Gianluca, *Il pozzo del castello di Pavarolo*, in Anzanello Ezio, Dal Cin Francesco, Gasperetto Paolo, Gava Silvano (comitato di redazione), *Atti Montello 2002 "conglomeriamoci". 21° Incontro Internazionale di Speleologia*, Nervesa della Battaglia 1-3 novembre 2002, Tipografia Tintoretto, Villorba (Tereviso) 2003, pp. 277-292

A. Inquadramento geologico e storico, esame e studio delle cavità artificiali presenti presso il

castello. Esplorazione e rilievo del pozzo ordinario, profondo 64.48 m. Tavole, rilievi, foto.

Breda Maria Antonietta, *Il caso studio dell'insediamento cistercense di Morimondo (XII-XIII sec.) e della relativa opera di formazione del paesaggio agrario della bassa pianura milanese: un contributo all'individuazione di metodologie di lettura storica del paesaggio*, in Guerci Gabriella, Pelissetti Laura, Scazzosi Lionella (a cura di), *Oltre il giardino... Le architetture vegetali e il paesaggio*, Atti delle giornate di studi, Cinisello Balsamo Villa Ghirlanda, 26-27-28 settembre 2002, Casa Editrice Leo Olschki, Milano 2011, pp. 108-122.

A. Il sistema insediativo nel territorio e le caratteristiche architettoniche dell'Abbazia di Morimondo; Il sistema delle acque e della viabilità. Foto e tavole

Breda Maria Antonietta, *Methodological aspects for the landscape reading in periurbane areas, the cases of Morimondo (low milanese plaine)*, in Branduini Paola, Sangiorgi Franco (a cura di), *European research and action network on intra or peri-urban agricultural spaces*, proceedings of international workshop held in Gargnano del Garda, Italy, on 24-25 october 2003, Galliate 2003, pp. 157-161.

Casini Alessandra, Padovan Gianluca, *La Cisterna C1 delle Logge*, in Mascione Cynthia, Patera Anna (a cura di), *Materiali per Populonia 2*, Quaderni del Dipartimento di archeologia e Storia delle Arti Sezione Archeologica – Università di Siena, Edizioni All'Insegna del Giglio, Firenze 2003, pp. 129-141.

A. Esplorazione, rilievo e descrizione della cisterna venuta alla luce nel corso degli scavi archeologici. Analisi dell'opera (CA 01009 TO LI) e scheda tecnica. Rilievo, foto.

Padovan Gianluca, *Due noci dure da rompere. I Forti di Demonte e di Tortona alla fine del XVIII secolo: l'organizzazione della difesa, la rete di contromina e l'approvvigionamento idrico*, in Anzanello Ezio, Dal Cin Francesco, Gasperetto Paolo, Gava Silvano (comitato di redazione), *Atti Montello 2002 "conglomeriamoci". 21° Incontro Internazionale di Speleologia*, Nervesa della Battaglia 1-3 novembre 2002, Tipografia Tintoretto, Villorba (Tereviso) 2003, pp. 293-365.

A. Si presentano l'organizzazione delle difese sotterranee di due dei massimi complessi fortificati della penisola e l'applicazione dell'Archeologia del Sottosuolo. Ricostruiti completamente durante la seconda metà del XVIII secolo, su progetti del comandante del Corpo degli Ingegneri Lorenzo Bernardino Pinto Conte di Barri, i Forti di Demonte, nella Valle Stura, e di San Vittorio di Tortona disponevano dei più recenti accorgimenti tecnici che l'ingegneria militare aveva sino ad allora elaborato. Entrambe le fortezze furono demolite; Demonte fu smilitarizzata in ottemperanza al Trattato di Pace di Cherasco del 1796, Tortona dopo la Pace di Luneville del 1801. I ruderi delle fortificazioni, a torto dimenticate, consentono una lettura precisa dell'impostazione generale delle difese, mentre le opere ipogee permettono ancora oggi di apprezzare, ad esempio, l'organizzazione sotterranea dei cunicoli di contromina. Demonte e Tortona rappresentano l'apice dello sviluppo della fortificazione sabauda nel XVIII secolo; le caratteristiche di queste opere anticipano di una generazione quelli che saranno i principi costruttivi delle fortezze di sbarramento della prima metà del XIX secolo. Tavole, rilievi, foto.

Padovan Gianluca, *Un mirabile esempio di architettura militare*, in Ardito Fabrizio, *Italia sotterranea*, De Agostini, Novara 2003, pp. 40-41.

A. Breve inquadramento storico-architettonico del Castello di Porta Giovia a Milano.

Padovan Gianluca, *L'impianto difensivo del castello*, in Ardito Fabrizio, *Italia sotterranea*, De Agostini, Novara 2003, pp. 41-42.

A. Breve inquadramento sull'impianto difensivo, anche ipogeo, del Castello di Porta Giovia a Milano.

Padovan Gianluca, *L'incerto futuro degli ipogei milanesi*, in Ardito Fabrizio, *Italia sotterranea*, De Agostini, Novara 2003, pp. 42-43.

A. Proposta d'intervento per la conoscenza e il recupero delle opere sotterranee del Castello di Porta Giovia a Milano.

Padovan Gianluca, *I sotterranei delle guerre nell'Italia del Nord*, in Ardito Fabrizio, *Italia sotterranea*, De Agostini, Novara 2003, pp. 57-61.

A. Panoramica dai castelli in grotta, alle opere bastionate come Verrua e la Cittadella di Alessandria, fino ai forti corazzati della Grande Guerra.

2002

Basilico Roberto, Casartelli Micaela, Lampugnani Marco, Padovan Gianluca, Riera Italo, *Dietro le fonti. Considerazioni preliminari sull'acquedotto ipogeo di Fontana Antica – Fontana Nova*, in Società Tarquiniense d'Arte e Storia, *Bollettino 2001*, Supplemento n. XXX alle Fonti di Storia Cornetana, Tarquinia 2002, pp. 63-90.

A. Inquadramento geologico e idrogeologico del territorio, esame dell'acquedotto ipogeo di Tarquinia. Rilievi, tavole, foto.

Basilico Roberto, Casini Alessandra, Padovan Gianluca, *La storia dell'acqua in un castello della Maremma Toscana: Campiglia Marittima (Livorno)*, in Club Alpinistico Triestino - Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del V Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali (28 aprile – 1 maggio 2001 Osoppo – Udine)*, Centralgrafica, Trieste 2002, pp. 41-68.

A. Studio e documentazione dell'approvvigionamento idrico nel periodo medievale e rinascimentale a Campiglia Marittima. Operazioni speleosubacquee. Tavole, rilievi, foto.

Casini Alessandra, Padovan Gianluca, *Speleologia in Cavità Artificiali: metodologia e strategie d'indagine*, in Club Alpinistico Triestino - Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del V Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali (28 aprile – 1 maggio 2001 Osoppo – Udine)*, Centralgrafica, Trieste 2002, pp. 155-184.

A. Presentazione della nuova disciplina: la Speleologia in Cavità Artificiali. Osservazioni su metodologia speleologica e archeologica, catalogazione delle opere ipogee suddividendole in base alla tipologia, catasto, bibliografia, esame dei rischi e prevenzione. Tavole, disegni, foto.

Casini Alessandra, Padovan Gianluca, Recanatini Alberto, Riera Italo, *Il Buco del Diavolo di Camerano (Ancona)*, in Club Alpinistico Triestino - Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del V Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali (28 aprile – 1 maggio 2001 Osoppo – Udine)*, Centralgrafica, Trieste 2002, pp. 185-200.

A. Esame, studio e rilievo di un tratto di acquedotto ipogeo, non inquadrato cronologicamente. Rilievi, foto.

Casini Alessandra, Padovan Gianluca, Saragosa Claudio, *Speleologia in cavità artificiali e archeologia industriale presso l'area ex-Ilva di Follonica (Grosseto)*, in Club Alpinistico Triestino - Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del V Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali (28 aprile – 1 maggio 2001 Osoppo – Udine)*, Centralgrafica, Trieste 2002, pp. 201-216.

A. Esplorazione, documentazione e rilevamento delle gore sotterranee per lo sfruttamento dell'energia idraulica del complesso siderurgico attivo dal 1564 al 1960. Remote possibilità di recupero in quanto le fogne moderne scaricano, in regime di troppo-pieno, nelle gore stesse. Tavole, rilievi, foto.

Frignani Fabrizio, Sassi Giuseppina, Frignani Federico, Casini Alessandra, Padovan Gianluca, *Il rilevamento delle cave di gesso a Vezzano sul Crostolo (Reggio Emilia)*, in Club Alpinistico Triestino - Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del V Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali (28 aprile – 1 maggio 2001 Osoppo – Udine)*, Centralgrafica, Trieste 2002, pp. 267-289.

A. Risultati riguardanti il rilievo di un'area di cava, sia all'esterno che all'interno, su incarico della Provincia di Reggio Emilia. Rilievo di 15 livelli di gallerie, per uno sviluppo di circa 3.800 metri. Tavole, rilievi, foto.

Padovan Davide, Padovan Gianluca, *Castrum Portae Jovis Mediolani: opere idrauliche e speleologia*, in Giorgetti Dario, Riera Italo (a cura di), *In binos actus lumina. Rivista di studi e ricerche sull'idraulica storica*, Atti del Convegno Internazionale di Studi su Metodologie per lo studio della scienza idraulica antica (Ravenna, 13-15 maggio 1999), Anno I/2002, Agorà Edizioni, La Spezia 2002, pp. 275-291.

A. Il sistema sotterraneo del Castello di Milano comprensivo dell'impianto dei canali per l'alimentazione dei fossati. Commento ad alcuni disegni di Leonardo da Vinci. Rilievi, tavole, foto.

***Padovan Gianluca**, *Civita di Tarquinia: indagini speleologiche. Catalogazione e studio delle cavità artificiali rinvenute presso il Pian di Civita e il Pian della Regina*, British Archaeological Reports International Series 1039, Oxford 2002.

PP. 146.

A. Documentazione e catalogazione delle cavità artificiali rinvenute sul pianoro della Civita di Tarquinia (Viterbo) nel corso delle operazioni condotte dall'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano (S.C.A.M.). Elenco delle cavità artificiali rinvenute nel territorio del Comune di Tarquinia ed inserite nel Catasto Nazionale dell'Ass.ne S.C.A.M. Introduzione allo studio delle cavità artificiali e analisi dei rischi. Tavole, rilievi, disegni, foto.

Padovan Gianluca, *Indagini di speleologia in cavità artificiali nel territorio di Tarquinia*, in Club Alpinistico Triestino - Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del V Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali (28 aprile – 1 maggio 2001 Osoppo – Udine)*, Centralgrafica, Trieste 2002, pp. 365-406.

A. Ricerca, censimento, catalogazione e studio delle opere ipogee presenti nel territorio del Comune di Tarquinia, con particolare attenzione per le opere idrauliche della Civita di Tarquinia. Il Catasto delle Cavità Artificiali dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano (S.C.A.M.). Tavole, rilievi, foto.

Padovan Gianluca, *Impronte umane: nelle riserve munizioni qualcuno dipinse ricordi, espresse i propri sentimenti ...*, in Club Alpinistico Triestino - Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del V Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali (28 aprile – 1 maggio 2001 Osoppo – Udine)*, Centralgrafica, Trieste 2002, pp. 357-363.

A. Documentazione di disegni d'epoca in alcune opere militari risalenti alla Seconda Guerra Mondiale all'Isola d'Elba, eseguiti da soldati tedeschi. Foto.

Padovan Gianluca, *Verrua Savoia: indagini sotterranee*, in Associazione Culturale di Volontariato Amici della Biblioteca Crescentino, *Atti del Convegno Storico "Terre sul Po dal Medioevo alla Resistenza" (Crescentino 2-3 ottobre 1998)*, Edizioni Saviolo, Crescentino 2002, pp. 215-247.

A. Ricerca, esplorazione e documentazione delle cavità artificiali presenti presso la fortezza di Verrua, condotte dall'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano. Rilievi, disegni, foto.

Padovan Gianluca, *Milano sotterranea*, in Club Alpinistico Triestino - Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del V Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali (28 aprile – 1 maggio 2001 Osoppo – Udine)*, Centralgrafica, Trieste 2002, pp. 407-434.
A. Risultati delle indagini condotte nel sottosuolo della città; esplorazione, documentazione e studio delle cavità artificiali del Castello di Porta Giovia. Tavole, rilievi, foto.

Padovan Gianluca, *Note per la catalogazione delle opere idrauliche sotterranee*, in Giorgetti Dario e Riera Italo (a cura di), *In binos actus lumina. Rivista di studi e ricerche sull'idraulica storica*, Atti del Convegno Internazionale di Studi su Metodologie per lo studio della scienza idraulica antica (Ravenna, 13-15 maggio 1999), Anno I/2002, Agorà Edizioni, La Spezia 2002, pp. 327-352.

A. Lo studio e la catalogazione del manufatto idraulico; la scheda catastale ed esempi di compilazione. Il rilievo planimetrico e la restituzione dei dati per l'interpretazione del manufatto. Rilievi, tavole, foto.

2001

Basilico Roberto, Borelli Emilia, Casartelli Micaela, Gorla Raffaele, Grimoldi Matteo, Lampugnani Marco, Ninni Claudia, Verdiani Alessandro, Casini Alessandra, Padovan Gianluca, *Il complesso di San Cosimato: un approccio critico*, in Gruppo Grotte Saronno C.A.I. – S.S.I., *Il Geco*, n. 2, Saronno 2001, pp. 34-92.

A. Approccio metodologico e indagine presso le opere ipogee ricavate nella rupe di travertino a strapiombo sul fiume Aniene, presentate per schede. Inquadramento storico e breve ricerca sul monachesimo e il culto di San Michele. Rilievi, tavole, foto.

Basilico Roberto, Casini Alessandra, Padovan Gianluca, *Indagini speleologiche sull'approvvigionamento idrico in un castello della Maremma Toscana: Campiglia Marittima (LI)*, in Gruppo Grotte Saronno C.A.I. – S.S.I., *Il Geco*, n. 2, Saronno 2001, pp. 95-122.

A. Inquadramento storico, ricerca, esplorazione anche speleosubacquea di cisterne e pozzi dell'antico borgo medievale e rinascimentale. Schedatura delle opere. Rilievi, foto.

Basilico Roberto, Casini Alessandra, Padovan Gianluca, *Le cisterne del castello di Campiglia Marittima (LI)*, in Federazione Speleologica Toscana, Società Naturalistica Speleologica Maremmana, *Atti del VII Congresso della Federazione Speleologica Toscana*, Gavorrano (Grosseto) 31 marzo – 1 aprile 2001, *Talp Rivista della F.S.T.*, n. 23, Nuovastampa, Ponsacco (Pistoia) 2001, pp. 139-147.

A. Risultati della prima campagna di ricerca all'interno del castello di Campiglia Marittima, finalizzata allo studio del sistema di approvvigionamento idrico in età medievale e rinascimentale. Tavole, rilievi, foto.

Casini Alessandra, Padovan Gianluca, Saragosa Claudio, *I cunicoli delle ferriere: speleologia e archeologia industriale a Follonica (GR)*, in Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi (a cura di), *Atti del XVIII Congresso Nazionale di Speleologia (Chiusa di Pesio 29-31 ottobre 1998)*, Arti Grafiche DIAL, Mondovì 2001, pp. 85-90.

A. Breve relazione sulla documentazione del sistema di gora a servizio degli impianti nati nel XVI sec., in epoca recente divenuti proprietà dell'ILVA. Il sistema è oggi utilizzato come scarico per il troppo pieno del sistema fognario cittadino, verosimilmente mal congegnato.

Casini Alessandra, Padovan Gianluca, Saragosa Claudio, *Speleologia in cavità artificiali e archeologia industriale presso l'area ex-Ilva di Follonica (Grosseto)*, in Federazione Speleologica Toscana, Società Naturalistica Speleologica Maremmana, *Atti del VII Congresso della Federazione*

Speleologica Toscana, Gavorrano (Grosseto) 31 marzo – 1 aprile 2001, Talp Rivista della F.S.T., n. 23, Nuovastampa, Ponsacco (Pistoia) 2001, pp. 35-41.

A. Esplorazione e documentazione delle grotte sotterranee dell'area EX-Ilva. Indagini rimaste incomplete in quanto il sistema idraulico sotterraneo è un impianto fognario abusivo. Tavole, rilievi, foto.

Padovan Gianluca, *Le acque del passato*, in Società Tarquiniense d'Arte e Storia, *Bollettino* 2000, Supplemento n. XXIX alle Fonti di Storia Cornetana, Tarquinia 2001, pp. 43-87.

A. Dissertazione sulle opere idrauliche quali pozzi e cisterne. La realtà del territorio di Tarquinia e l'elenco delle "perforazioni ad asse verticale del terreno" censite nel territorio tarquiniense. Rilievi, tavole, foto.

Padovan Gianluca, *Indagini speleologiche per la definizione del patrimonio ipogeo della città etrusca di Tarquinia e del territorio tarquiniense*, in Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi (a cura di), *Atti del XVIII Congresso Nazionale di Speleologia (Chiusa di Pesio 29-31 ottobre 1998)*, Arti Grafiche DIAL, Mondovì 2001, pp. 115-118.

A. Breve descrizione della metodologia d'indagine applicata alla ricerca, al censimento e all'interpretazione delle strutture ipogee, in massima parte destinate allo stoccaggio dell'acqua meteorica.

2000

Buzio Alberto, Casini Alessandra, Padovan Gianluca, *Attività estrattive nelle Grigne. Alcune note riguardo la Grotta del Pallone e la Grotta Ferrera*, in Padovan Gianluca, Riera Italo (a cura di), *Atti del XV Congresso di Speleologia Lombarda. Volume n° 3. Speleologia in Cavità Artificiali*, Sant'Omobono Imagna Terme 2-3 ottobre 1999, Supplemento al n° 4 della Rivista di Speleologia in Cavità Artificiali "Specus News", Milano 2000, pp. 141-162.

A. Studio e documentazione di due grotte con evidenti tracce di coltivazione mineraria preindustriale nell'area carsica della Grigna Meridionale (Lecco). In appendice lettera di Niccolò Stenone in cui parla della Grotta Ghiacciaia del Moncodeno. Tavole, rilievi, foto.

Gambini Amedeo, Padovan Gianluca, *Studi di comparazione architettonica presso il Comune di Bergamo*, in *Città Alta, nel 1997*, in Padovan Gianluca, Riera Italo (a cura di), *Atti del XV Congresso di Speleologia Lombarda. Volume n° 3. Speleologia in Cavità Artificiali*, Sant'Omobono Imagna Terme 2-3 ottobre 1999, Supplemento al n° 4 della Rivista di Speleologia in Cavità Artificiali *Specus News*, Milano 2000, pp. 190-196.

A. Documentazione della cisterna di Piazza Mercato delle Scarpe a Bergamo e confronto con la cisterna di Palazzo Vitelleschi a Tarquinia. Planimetrie, rilievi, foto.

Padovan Davide, Padovan Gianluca, *Milano: la documentazione dei sotterranei del Castello di Porta Giovia*, in Padovan Gianluca, Riera Italo (a cura di), *Atti del XV Congresso di Speleologia Lombarda. Volume n° 3. Speleologia in Cavità Artificiali*, Sant'Omobono Imagna Terme 2-3 ottobre 1999, Supplemento al n° 4 della Rivista di Speleologia in Cavità Artificiali *Specus News*, Milano 2000, pp. 214-230.

A. Esplorazione, studio, rilievo planimetrico e documentazione dei sotterranei del Castello di Milano. Tavole, rilievi, foto.

Padovan Gianluca, *I pozzi di Milano*, in *Specus News. Rivista di speleologia in cavità artificiali*, Anno IV, n. 4, Monserrato (Cagliari) 2000, pp. 5-10.

A. Si riporta il brano di Bonvesin da la Riva, che nel Duecento ci parla anche dei pozzi milanesi. Documentazione di un pozzo rinvenuto nelle cantine di San Smpliciano (CA 00021 LO MI). Rilievo.

Padovan Gianluca, *Leonardo da Vinci? ... uno speleologo*, in Società Speleologica Italiana, *Speleologia*, anno XXI, n. 42, Città di Castello 2000, pp. 79-81.

A. Si riportano, commentati, alcuni scritti di Leonardo inerenti la circolazione dell'acqua e le cavità, tratte dai Codici Leicester e Arundel. Si parla inoltre dell'impermeabilizzazione delle cisterne mediante argilla. Tavole.

Padovan Gianluca, *Il sottosuolo percorso: opere cunicolari della Civita di Tarquinia*, in Società Tarquiniense d'Arte e Storia, *Bollettino 1999*, Supplemento n. XXVIII alle Fonti di Storia Cornetana, Tarquinia 2000, pp. 75-121.

A. Dissertazione sulle opere cunicolari in generale ed analisi di quelle esistenti e rilevate sulla Civita di Tarquinia. Per la maggior parte si tratta di opere di percorrenza; alcune sono connesse a conserve d'acqua ed altre destinate presumibilmente allo smaltimento di acque meteoriche o reflue. Catalogazione delle cavità artificiali e scheda catastale. Rilievi, tavole, foto.

Padovan Gianluca, *La Speleologia in Cavità Artificiali*, in Padovan Gianluca, Riera Italo (a cura di), *Atti del XV Congresso di Speleologia Lombarda. Volume n° 3. Speleologia in Cavità Artificiali*, Sant'Omobono Imagna Terme 2-3 ottobre 1999, Supplemento al n° 4 della Rivista di Speleologia in Cavità Artificiali *Specus News*, Milano 2000, pp. 11-54.

A. Metodologia di studio e di catalogazione delle cavità artificiali, tecniche speleologiche e prevenzione dei rischi. Catasto e scheda catastale; bibliografia e scheda bibliografica. Tavole.

Padovan Gianluca, *Per una nuova lettura del paesaggio: quadro delle evidenze sotterranee lombarde*, in Padovan Gianluca, Riera Italo (a cura di), *Atti del XV Congresso di Speleologia Lombarda. Volume n° 3. Speleologia in Cavità Artificiali*, Sant'Omobono Imagna Terme 2-3 ottobre 1999, Supplemento al n° 4 della Rivista di Speleologia in Cavità Artificiali *Specus News*, Milano 2000, pp. 55-68.

A. Si presenta una rassegna degli ipogei conosciuti della Lombardia, suddivisi per tipologie. Foto.

***Padovan Gianluca, Riera Italo** (a cura di), *Atti del XV Congresso di Speleologia Lombarda. Volume n° 3. Speleologia in Cavità Artificiali*, Sant'Omobono Imagna Terme 2-3 ottobre 1999, Supplemento al n° 4 della Rivista di Speleologia in Cavità Artificiali *Specus News*, Milano 2000. PP. 231.

A. Terzo volume degli Atti del Congresso di Speleologia Lombarda dove, per la prima volta, una sezione è stata dedicata alle cavità artificiali. Presentati quattordici lavori. Metodologia di studio e catalogazione, stato delle ricerche in Lombardia. Rilievi, tavole, planimetrie, foto.

1999

Buzio Alberto, Padovan Gianluca, *L'ignoto anche sotto di noi*, in *No Limits world*, Anno VIII, n. 79 - dicembre, Milano 1999, pp. 146-153.

A. L'attività speleologica e gli scritti di Leonardo da Vinci. Breve resoconto dell'attività di ricerca condotta dall'Associazione S.C.A.M. (Speleologia Cavità Artificiali Milano) nella grotta La Ferrera (Lecco), sfruttata per l'estrazione di idrossidi di ferro e identificata come cavità menzionata da Leonardo. Tavola, foto.

Padovan Davide, Padovan Gianluca, *Le opere ipogee del territorio di Tarquinia*, in Società Speleologica Italiana (a cura di), *Speleologia*, n. 41, Città di Castello 1999, pp. 73-80.

A. Relazione sui risultati ottenuti in undici anni d'indagine nel territorio tarquiniese. Catalogazione delle cavità artificiali, in massima parte cisterne; gli acquedotti ipogei. Rilievi, foto.

Padovan Gianluca, *Speleologia in cavità artificiali. Contributo per la comprensione del patrimonio ipogeo esistente nel territorio tarquiniese*, in Società Tarquiniense d'Arte e Storia, *Bollettino* 1998, Supplemento n. XXVII alle Fonti di Storia Cornetana, Tarquinia 1999, pp. 37-74.

A. Dissertazione sulla nuova disciplina (Speleologia in Cavità Artificiali – Archeologia del Sottosuolo) presentando la suddivisione tipologica delle cavità artificiali. Breve trattazione sulla nascita e sullo sviluppo delle opere cunicolari e degli acquedotti ipogei; l'acquedotto di Fontana Antica – Fontana Nova a Tarquinia (Corneto). Rilievi, tavole, foto.

Padovan Gianluca, *Opere ipogee del territorio tarquiniese: indagini per la comprensione di un patrimonio da valorizzare*, in *Specus News. Rivista di speleologia in cavità artificiali*, Anno III, n. 3, Monserrato (Cagliari) 1999, pp. 4-24.

A. Studio del territorio di Tarquinia (VT), ricerca, esplorazione e documentazione delle opere ipogee rinvenute; considerazioni riguardo la loro funzione. Il sistema degli acquedotti ipogei. Rilievi, tavole, foto.

Padovan Gianluca, *Indagini speleologiche sul Pian di Civita e sul Pian della Regina: un contributo alla conoscenza dei sistemi di approvvigionamento idrico nel territorio tarquiniese*, in Del Lungo S. (a cura di), *La Civita di Tarquinia. Testimonianze di una città medievale rivale di Corneto*, Regione Lazio, Istituto della Tesoreria, Tarquinia 1999, pp. 27-62.

A. Esame delle cisterne esplorate e rilevate sulla Civita di Tarquinia (antica *Tarkna* etrusca) e comparazioni. Il censimento e il catasto delle opere ipogee da parte dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano (S.C.A.M.). Rilievi, foto.

1998

Padovan Gianluca, *La cisterna di Palazzo Vitelleschi*, in Mencarelli Giovanna (a cura di), *I Vitelleschi. Fonti, realtà e mito*, Atti dell'Incontro di Studio (25-26 ottobre 1996 – Tarquinia, Palazzo Vitelleschi), Comune di Tarquinia, Tarquinia 1998, pp. 201-204.

A. Relazione in merito all'esplorazione, al rilievo e allo studio della cisterna situata nel cortile di Palazzo Vitelleschi a Tarquinia, da parte degli speleologi dell'Ass.ne S.C.A.M. Rilievo.

Padovan Gianluca, *Nel pozzo di S. Lorenzo*, in *No Limits world*, Anno VII, n. 60 - marzo, Milano 1998, p. 175.

A. Breve resoconto dell'esplorazione e della documentazione di una cisterna medievale a Campiglia Marittima (Livorno). Foto.

Padovan Gianluca, *La cisterna di Palazzo Vitelleschi*, in *Specus News. Rivista di speleologia in cavità artificiali*, Anno II, n. 2, Monserrato (Cagliari) 1998, pp. 7-11.

A. Esame della cisterna situata a Tarquinia e inquadrabile al XV secolo. La struttura si compone di una canna a sezione ottagonale che s'inserisce in una camera di conserva trapezoidale, dotata di due camere separate di filtraggio; presentazione completa del rilievo planimetrico con piante e sezioni. Rilievi.

Padovan Gianluca, *Le cavità artificiali: ipotesi di origine e di sviluppo*, in *Specus News. Rivista di speleologia in cavità artificiali*, Anno II, n. 2, Monserrato (Cagliari) 1998, pp. 23-24.

A. Quando l'uomo scava nel sottosuolo, o nel fianco di un rilievo, fino a ricavare un ambiente avente pareti, volta e piano di calpestio, realizza una cavità artificiale. Ipotesi della derivazione mineraria delle tecniche di scavo.

1997

Floris Antonello, Padovan Davide, Padovan Gianluca, "*Mediterraneus*", in Club Alpinistico Triestino – Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del IV Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali*, Osoppo (Udine) 30-31 maggio – 1 giugno 1997, Trieste 1997, pp. 87-91.

A. La suddivisione delle opere ipogee per tipologia per un approccio scientifico alla materia. Ipotesi sull'origine e lo sviluppo delle cavità artificiali e l'indagine speleologica. L'Associazione Nazionale Cavità Artificiali "*Mediterraneus*" e la rivista "*Specus News*".

Floris Antonello, Padovan Gianluca, *Bibliografia delle Cavità Artificiali Italiane (Primo contributo)*, in Pensabene Giovanni (coordinamento editoriale), *XVII Congresso Nazionale di Speleologia. Atti*, vol. II, Castelnuovo in Garfagnana (Lucca) 8-11 settembre 1994, Stampa Litografia della Giunta Regionale, Firenze 1997, pp. 79-174.

A. Si tratta del primo contributo bibliografico sulle cavità artificiali italiane, suddiviso in nove tipologie, con faximile della scheda bibliografica e le norme di compilazione. In tutto si tratta di circa 1300 titoli, in parte con breve abstract. Tavole, foto.

Floris Antonello, Padovan Gianluca, *Nel pozzo di San Pancrazio*, in *No Limits world*, Anno 6, n. 53 - luglio, Milano 1997, pp. 117-119.

A. Il pozzo di San Pancrazio a Cagliari e il "Progetto Sant Brancas" per la sua documentazione. Foto.

Padovan Davide, Padovan Gianluca, Bordignon Lodovico, Ottino Massimo, *La fortezza di Verrua Savoia*, in Club Alpinistico Triestino – Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del IV Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali*, Osoppo (Udine) 30-31 maggio – 1 giugno 1997, Trieste 1997, pp. 187-208.

A. Inquadramento geografico, geomorfologico e storico della fortezza: dalle origini alle trasformazioni seicentesche. Indagini anche speleologiche sul campo e documentazione delle emergenze e delle cavità artificiali, queste ultime da parte dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano. La salvaguardia nei confronti della spoliatura del monumento e dell'avanzamento della cava di proprietà di un cementificio. Tavole, rilievi, foto.

Padovan Gianluca, *Alla ricerca dell'acqua perduta*, in *No Limits world*, Anno 6, n. 53 - luglio, Milano 1997, pp. 110-116.

A. Articolo sulla documentazione delle opere idrauliche quali gli acquedotti ipogei, i pozzi e le cisterne. Foto.

Padovan Gianluca, *Speleologia in cavità artificiali al Forte di Fuentes*, in Pensabene Giovanni (coordinamento editoriale), *XVII Congresso Nazionale di Speleologia. Atti*, vol. I, Castelnuovo in Garfagnana (Lucca) 8-11 settembre 1994, Stampa Litografia della Giunta Regionale, Firenze 1997, pp. 293-298.

A. Indagini al forte d'epoca spagnola, costruito presso il Pian di Spagna a nord di Colico, e in strutture difensive medievali e rinascimentali. Ricerca e documentazione delle opere sotterranee. Tavole, rilievi.

Padovan Gianluca, *Rischio...! Rischio?*, in *Specus News. Rivista di speleologia in cavità artificiali*,

Anno I, n. 1, Cagliari 1997, pp. 16-18.

A. Breve trattazione dei rischi in cui si può incorrere nell'esplorazione delle opere ipogee, a seconda della tipologia da affrontare.

Padovan Gianluca, *Nel Segno del Falco*, in *Specus News. Rivista di speleologia in cavità artificiali*, Anno I, n. 1, Cagliari 1997, pp. 21-23.

A. Resoconto dell'attività recentemente condotta dall'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano: corsi, conferenze, indagini nel territorio tarquiniese, etc.

Vitali Valerio, Padovan Gianluca, *Speleologia subacquea in cavità artificiali*, in Club Alpinistico Triestino – Gruppo Grotte Sezione Ricerche e Studi su Cavità Artificiali (a cura di), *Atti del IV Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali*, Osoppo (Udine) 30-31 maggio – 1 giugno 1997, Trieste 1997, pp. 261-266.

A. Le operazioni speleosubacquee nelle cavità artificiali allagate e sommerse e nelle opere idrauliche sotterranee. Attrezzatura, documentazione, studio e rischi. Foto.

1996

Padovan Gianluca, *Speleologia e cavità artificiali*, in Antico Gallina Mariavittoria (a cura di), *Acque interne: uso e gestione di una risorsa*, Centro Studi Beni Culturali e Ambientali, Edizioni ET, Milano 1996, pp. 43-46.

A. Indagini speleologiche condotte dall'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano (S.C.A.M.) per la catalogazione e lo studio delle opere ipogee idrauliche nel territorio di Tarquinia (Viterbo).

***Padovan Gianluca** (a cura di), *La fortezza celata. I sotterranei del Castello Sforzesco di Milano*, Diakronia, Vigevano 1996.

PP. 174.

A. Descrizione e rilievo planimetrico in pianta e in sezione di ogni parte sotterranea percorribile del Castello di Porta Giovia, meglio conosciuto come "Sforzesco". Inquadramento geologico del territorio milanese e risultati delle indagini biospeleologiche condotte da Domenico Zanon. Tavole, rilievi, disegni, foto.

1995

***Padovan Gianluca**, *Passaggio segreto*, Editrice "Via dalla Pazza Folla", Cassolnovo (Pavia) 1995.

PP. 78.

A. Romanzo a carattere speleologico, incentrato sulla ricerca e lo studio delle opere ipogee soprattutto della città di Milano. Disegni.

Padovan Gianluca, *Nel segno del Falco e nel ventre del Castello*, in *No Limits world*, Anno 4, n. 27 - febbraio, Milano 1995, pp. 124-141.

A. Resoconto delle esplorazioni condotte dall'Associazione S.C.A.M. (Speleologia Cavità Artificiali Milano) nei sotterranei del Castello di Porta Giovia a Milano. Box dedicati alla speleologia subacquea e alla biospeleologia rispettivamente di Amedeo Gambini e Domenico Zanon. Disegni, foto.

1994

Padovan Gianluca, *Recensione di libri ed articoli relativi alle cavità artificiali*, in Società Speleologica Italiana, *Speleologia*, n. 31, Milano 1994, p. 67.

A. Recensione di alcuni lavori che trattano le opere ipogee.

Padovan Gianluca (con la collaborazione di), *Cosa c'è sotto*, in Martin Mystère - Almanacco Mistero, Sergio Bonelli Editore, Milano 1995, pp. 142-161.

A. Le tipologie delle opere ipogee e le indagini condotte nel sottosuolo delle città italiane soprattutto dagli speleologi dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano. Rilievi, tavole, disegni, foto.

1992

Padovan Gianluca, *Castrum Portae Jovis Mediolani*, in Società Speleologica Italiana, *Speleologia*, n. 27, Milano 1992, pp. 61-64.

A. Resoconto delle operazioni di ricerca e studio delle opere sotterranee del Castello di Porta Giovia di Milano, da parte dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano. Rilievi, disegni, foto.

1989

Padovan Gianluca, *Sotto di noi la storia*, in Gruppo Speleologico Pio XI – Cagliari, *Speleologia sarda*, Anno XVIII, n. 1, Cagliari 1989, pp. 13-18.

A. Breve introduzione alla Speleologia in Cavità Artificiali e sunto delle operazioni nei sotterranei del Castello di Milano, del Forte di Fuentes (Lecco) e all'Antro delle Gallerie in Valganna (Varese); breve descrizione del Fort Écluse, in buona parte scavato nel fianco di uno sperone roccioso, in Francia. Tavole.

1988

Padovan Gianluca, *La speleo-archeologia in cavità artificiali*, in *Archeologia Uomo Territorio*, N. 6/7 – 1987/88, Gruppi Archeologici Nord Italia, Milano 1988, pp. 200-207.

A. Presentazione della nuova materia, indicandone storia, competenze e rischi, al III Convegno dei Gruppi Archeologici d'Italia (Torino, 15-16 maggio 1987). Accenni alle operazioni compiute a Lodi, Trezzo sull'Adda (MI), Rocca di Manerba (BS). Rilievo.

Padovan Gianluca, Pandullo Paolo, *L'Antro delle Gallerie*, in *Archeologia Uomo Territorio*, N. 6/7 – 1987/88, Gruppi Archeologici Nord Italia, Milano 1988, pp. 208-216.

A. Descrizione del complesso ipogeo situato in Valganna (Varese) e scavato nelle Arenarie Quarzose del Servino (Trias inferiore). Riepilogo di 114 anni di indagini e conclusioni: utilizzato come cava d'arenaria, lascia all'oscuro l'originaria funzione e la collocazione cronologica. Rilievi.

1987

***Padovan Gianluca**, *Trentino Alto Adige*, Collana Guarda e scopri l'Italia, AMZ Editrice – Istituto Geografico De Agostini Novara, Milano 1987.

PP. 68.

A. Storia, architettura, luoghi della Prima Guerra Mondiale e folclore della regione, suddivisi per aree geografiche. Tavole, disegni, foto.

Padovan Gianluca, *Il Buco della Tonda: LO 2005 – Val d'Urto (Como)*, in Gruppo Grotte Milano

S.E.M. – C.A.I., *Il Grottesco*, n. 48, Milano 1987, pp. 36-37.

A. Breve descrizione della grotta dove si sono rinvenuti materiali ceramici dell'Età del Bronzo Recente. Disegni.

1986

Padovan Gianluca, *Il Buco della Tonda in Val d'Urto (CO)*, in Gruppi Archeologici Nord Italia, *Archeologia Uomo Territorio*, n. 6, Milano 1986, pp. 195-196.

A. Breve relazione inerente il ritrovamento di selci e materiale ceramico attribuito all'Età del Bronzo Recente, in una grotta con tracce di antropizzazione, ultime delle quali riferite ad una probabile postazione militare della Grande Guerra. Disegni.

1985

Padovan Gianluca, *Speleologia urbana al castello di Trezzo d'Adda*, in Gruppo Grotte Milano S.E.M. – C.A.I., *Il Grottesco*, Milano 1985, pp. 44-46.

A. Breve resoconto delle indagini effettuate nei sotterranei del castello d'epoca viscontea e presso due vicine fortificazioni accessorie: il "Colombaio" e la "Rocchetta". Tavola.

Padovan Gianluca, *L'Antro delle Gallerie*, in Gruppo Grotte Milano S.E.M. – C.A.I., *Il Grottesco*, Milano 1985, pp. 47-48.

A. Breve resoconto delle indagini effettuate nel complesso ipogeo scavato nelle Arenarie quarzose del Servino, in Valganna (Varese).

1984

Padovan Gianluca, *Il Forte di Fuentes. Don Pedro in Valtellina*, in *Archeologia Viva*, ottobre n. 10, Editrice Arte e Natura, Firenze 1984, pp. 23-27.

A. Storia del Forte, il più grande costruito dagli spagnoli in Lombardia agli inizi del XVII sec.; guida alle strutture allo stato di rudere e al Pian di Spagna. Tavole, disegni, foto.